

Scuola Secondaria di Primo Grado  
“Amedeo d’Aosta”  
Bari

# Piano triennale dell’Offerta Formativa

(P.T.O.F.)

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

**TRIENNIO 2016/2019**

## **SOMMARIO**

1. Introduzione	2
2. Contesto socio-ambientale e culturale	2
3. Finalità generali della scuola	4
3.1 Finalità educative	4
3.2 Finalità didattiche	5
4. Risorse della scuola	8
4.1 Risorse strutturali	8
4.2 Risorse umane	9
4.3. Risorse del territorio	11
5. Tipologia dei corsi e organizzazione delle attività	11
5.1 Strutturazione del tempo scuola	12
5.2 Criteri di formazione delle classi	12
5.3 Incontri scuola-famiglia	13
6. Priorità, traguardi, obiettivi	14
Piano di Miglioramento	17
7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e figura animatore digitale	22
8. Piano formazione docenti	28
9. Piano dell'offerta formativa	35
10. Metodologie	47
11. Integrazione e inclusione	47
12. Valutazione	50
13. Ampliamento dell'offerta formativa	52
14. Progetti	60
15. Rapporti con altre agenzie educative	62
16. Funzioni strumentali	63

# 1. Introduzione

La legge 107, “La Buona scuola”, ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, l’elemento innovativo è costituito dall’istituzione di un “organico dell’autonomia”.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è “*il documento base che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa*”. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s).

## 2. Contesto socio - ambientale e culturale

La Scuola Secondaria di I Grado “Amedeo d’Aosta” opera in un territorio al confine fra i tre quartieri Madonnella , Japigia e San Pasquale. Più recentemente, alcuni genitori, per vicinanza al luogo di lavoro hanno scelto la nostra scuola, pur abitando in zone lontane o nei comuni limitrofi, incrementando la popolazione scolastica. Negli ultimi anni la scuola ha visto afferire un numero crescente di alunni di recente immigrazione, soprattutto cinesi e mauritiani che molto spesso non parlano la lingua italiana

Il quartiere Japigia di più recente urbanizzazione, è abitato da fasce di popolazione notevolmente variegata per cui, insieme a tradizionali nuclei patriarcali, generalmente a basso reddito e di livello culturale carente, ne sono

presenti altri con reddito medio e medio-alto e di livello culturale anche universitario. Il quartiere Japigia ha registrato nel recente passato fenomeni di grave degrado urbano e localizzazione di criminalità organizzata, attualmente in diminuzione, mentre è costante la presenza di gruppi malavitosi in zona Madonnella.

Le strutture pubbliche e sanitarie presenti nel territorio talvolta non rispondono all'ampiezza della richiesta, per insufficienza di organici o di dimensionamento.

Per ciò che attiene alle tipologie familiari, s'individuano, accanto a nuove famiglie di tipo nucleare con abitazioni confortevoli e spazi per lo studio, altre di tipo patriarcale con permanenza prolungata dei figli nella casa paterna, talvolta con proprio nucleo spesso numeroso, e conseguente promiscuità per mancanza di spazi adeguati. In relazione alla generale crisi dell'istituto familiare, non mancano situazioni di disaggregazione che riverberano conseguenze negative sui minori.

Ne consegue che alcune famiglie, condizionate da problemi esistenziali, sono portate a demandare in toto all'istituzione "Scuola" il processo educativo, formativo e sociale dei propri figli o a richiedere quelle risorse che da sola essa non può garantire.

D'altro canto, insieme a queste situazioni di deprivazione socio-culturale, sono presenti famiglie appartenenti a fasce sociali, anche modeste, ma con un retroterra gratificante e stimolante, già in grado di influire positivamente sulle capacità apprenditive e creative dei propri figli.

In tale contesto la scuola ritiene di porsi anche come centro di aggregazione socio – culturale ed ha sviluppato, specie negli ultimi anni, numerose iniziative quali conferenze, dibattiti, presentazioni di libri, concerti, mostre, ecc. che la qualificano come luogo di incontro e di studio anche a livello cittadino.

### **3. Finalità generali della scuola**

Nell'ambito dell'autonomia di rango costituzionale riconosciuta alle istituzioni scolastiche e nel rispetto degli ordinamenti istituzionali che identificano i principi ed i fini della Scuola Secondaria di Primo Grado, in sintonia con le Indicazioni Nazionali, la scuola "Amedeo d'Aosta" ha scelto le seguenti finalità generali:

- ◆ Lo sviluppo della personalità nelle sue diverse dimensioni;
- ◆ L'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche;
- ◆ La conquista di capacità logiche, scientifiche e operative;
- ◆ La progressiva maturazione della coscienza di sé e della personale relazione con il mondo esterno anche ai fini della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi;
- ◆ L'acquisizione della conoscenza della realtà sociale nelle sue varie dimensioni;
- ◆ Lo sviluppo di una consapevole capacità decisionale e di iniziativa personale fondate su una verificata conoscenza delle proprie capacità e attitudini in vista dell'individuazione di un personale progetto di vita.

Le finalità generali che rappresentano la *mission* della scuola vengono perseguite attraverso il raggiungimento delle specifiche mete educative e didattiche individuate in relazione al particolare contesto socio- culturale in cui la scuola opera.

### **3.1 Finalità educative**

- elevare il livello di qualità del servizio scolastico e dell'istruzione, raccogliendo ed inquadrando, in modo coerente ed organico, la precedente esperienza della scuola con le esigenze di una società in continua trasformazione;
- formare i cittadini europei consapevoli del proprio patrimonio culturale da salvaguardare e confrontare con le altre esperienze;

- intervenire in modo integrato rispetto al territorio, collaborando con istituzioni, associazioni, volontariato e rappresentanti del mondo del lavoro;
- sviluppare le capacità progettuali di quanti partecipano alla vita della scuola;
- orientare ai valori umani e spirituali per superare l'individualismo, favorendo la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità etico – sociale senza più discriminazioni di qualunque tipo;
- favorire i processi di socializzazione ed allargare gli orizzonti culturali attraverso le visite guidate, i viaggi di istruzione;
- consentire l'acquisizione di capacità fruibili ed espressive con l'utilizzo di linguaggi non verbali quali teatro, cinema, fotografia, ecc.
- educare al rispetto della natura ed all'uso responsabile delle risorse per uno sviluppo sostenibile;
- educare all'autocontrollo, al confronto ed al dialogo;
- educare alla passione per lo studio e per la conoscenza;
- educare alla solidarietà verso gli altri, specie se più deboli;
- educare al senso estetico ed all'apprezzamento dell'arte in tutte le sue espressioni, sviluppando le potenzialità di ciascuno.

## **3.2 Finalità didattiche generali**

### *Italiano*

L'insegnamento dell'italiano mira a far conseguire specificatamente il possesso dinamico della lingua. L'uomo si avvale principalmente della lingua per organizzare la propria comprensione della realtà e per comunicarla, esprimerla, interpretarla.

Le lingue straniere hanno il compito di contribuire, in armonia, con le altre discipline, e in modo particolare con la lingua italiana, alla conquista delle capacità espressive e comunicative degli alunni, anche mediante l'allargamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani.

### Storia

L'insegnamento della storia è finalizzato a favorire la presa di coscienza del passato, ad interpretare il presente, a progettare il futuro e a fornire gli elementi di conoscenza per l'analisi e l'interpretazione dei vari eventi storici, dalle prime testimonianze della presenza dell'uomo fino ai giorni nostri.

### Cittadinanza e Costituzione

La funzione dell'educazione alla cittadinanza e della conoscenza della Costituzione è quella di far maturare il senso etico come fondamento dei rapporti dei cittadini in tutte le loro manifestazioni sociali. In tale contesto, gli approfondimenti tematici relativi alle varie educazioni (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività ) contribuiranno alla crescita armoniosa e alla maturazione personale dell'alunno.

### Geografia

L'insegnamento della geografia è volto a far conoscere ed interpretare la dinamica uomo – ambiente e quindi a spiegare l'attuale volto fisico e politico della terra, quale risultato della operatività degli uomini, sviluppatasi attraverso i secoli.

### Matematica e Scienze

La matematica e le scienze chimiche, fisiche e naturali con i propri metodi e contenuti, tendono a sviluppare sia la capacità logica, astrattiva e deduttiva, sia una mentalità scientifica nel modo di affrontare i problemi attraverso un rapporto costruttivo e dinamico con la realtà.

L'educazione sanitaria si propone come obiettivo primario la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la sanità fisico – psichica e ambientale.

### Tecnologia

La tecnologia si propone di iniziare l'alunno alla comprensione della realtà tecnologica mediante processi intellettivi ed operativi attraverso lo sviluppo della interazione mano-mente ed una costante verifica laboratoriale delle nozioni apprese e delle abilità manuali sviluppate.

Si assumerà l'informatica quale strumento operativo di sussidio all'apprendimento delle varie discipline, nonché all'acquisizione di modalità di ricerca, di analisi e di sintesi applicate ai diversi campi del sapere, abituando l'alunno alla autonoma elaborazione di modalità apprenditive ed autoapprenditive.

#### Arte e Immagine

Questa disciplina concorre alla formazione umana maturando le capacità di comunicare il proprio mondo interiore mediante i linguaggi propri della figurazione; sviluppa le capacità percettive; favorisce la lettura e la fruizione delle opere d'arte e l'apprezzamento dell'ambiente nei suoi aspetti estetici; avvia ad un giudizio critico.

#### Musica

La musica sviluppa nel preadolescente la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale.

Nel corso ad indirizzo musicale si rafforzeranno le abilità di acquisizione e di applicazione delle tecniche specifiche di utilizzo degli strumenti oggetto di studio e la capacità di fare musica d'insieme.

#### Scienze motorie e sportive

Le scienze motorie e sportive concorrono a promuovere l'equilibrata maturazione psico – fisica del preadolescente ed un suo migliore inserimento sociale, attraverso lo sviluppo delle capacità e delle abilità specifiche dell'educazione motoria e dei giochi di squadra.

#### Religione

La religione promuove la fratellanza, la giustizia e la pace tra gli uomini, illuminate dal trascendente alla luce degli insegnamenti evangelici. In tale contesto particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti di solidarietà e condivisione propri della dottrina della Chiesa Cattolica.

Per gli alunni non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica sono previsti appositi percorsi didattico – disciplinari.



## **4. Risorse della Scuola**

### **4.1 Risorse strutturali e logistiche**

*N° Classi* 27

*Corsi completi* 9

*Aule destinate alle classi* : 27

#### ***Aule speciali***

Laboratori di informatica: 3

Laboratori scientifici: 2

Laboratorio di Musica: 1

Laboratorio di Arte: 1

Laboratorio teatrale 1

Laboratorio linguistico: 1

Palestra coperta: 1 Palestra scoperta: 1

Sala video: 1

Sala adibita a proiezioni cinematografiche: 1

Aule speciali per integrazione scolastica: 3

### **Strumenti e sussidi didattici, audiovisivi, informatici e sportivi**

Pianoforte, Chitarre, Mixer, Amplificatore audio, Casse acustiche 350 W, registratori, strumenti musicali, microfoni cordless, Lettori DVD, Amplificatore AV, Televisori, Videoregistratori, Proiettore dia con sincronizzatore, Proiettori video, stampanti varie fino al formato A1 +, 50 tablet, 42 PC fissi, 16 Lavagne Interattive Multimediali, 20 computer portatili, 12 stampanti

Strumenti di disegno.

Strumenti di misura: peso, lunghezza, temperatura, pressione, umidità.

Dotazione audiovisivi: diapositive, videocassette, CD Rom multimediali e interattivi.

Tennis da tavolo, Vogatore, Ciclétte, Step, tappetini

Attrezzature specifiche per portatori di handicap.

## Uffici

Presidenza

Aula Collaboratori della Presidenza

Segreteria amministrativa

Direzione Amministrativa

Sportello per le Relazioni con il pubblico

Ambulatorio medico

Aula Magna

Palco teatro

Biblioteca

Sala Docenti

Sala Ricevimento genitori

## 4.2 Risorse umane

Alunni : n° 630

Docenti : n° 67

Non docenti: n° 9

**Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:** dott. Michele Verardi

### Consiglio di Presidenza

- **Preside Reggente: Prof.ssa Patrizia Rossini**
- **Collaboratori del Preside: Prof. Lucia Padula** (con delega per le funzioni vicarie), **Prof. Anna Mustich** (II collaboratrice)

### Docenti con Funzioni Strumentali:

Proff. Brancasi, Mustich, Nardeschi, Serravezza

### Docenti Referenti per i vari settori

Prof. Antonelli (Educaz. alla salute e prevenzione- rapporti con ASL), Prof. Megli ( Educaz. Ambientale ), Prof. Serravezza (Laboratorio Multimediale del II piano), Prof. Lepore ( Responsabile Laboratorio Linguistico), Prof. Padula (laboratorio scientifico I piano ), Prof. Antonelli ( laboratorio scientifico II piano), Prof. Montaruli (responsabile della biblioteca e della videoteca), Prof.sse Dinoi e de Sylva (Orientamento scuola superiore), Prof. Megli (organizzazione delle visite guidate di un giorno e dei viaggi di

istruzione), Prof. Bennardi (Coordinamento manifestazioni della scuola), Prof. Leone e Prof. Garibaldi (Coordinamento scenografie e addobbi teatrali e natalizi), Prof. Paglionico (Coro), Prof. Guastamacchia (Coordinamento Orchestra),

#### **NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE**

Preside Prof. Ssa Patrizia Rossini

Prof.ssa Mustich

Prof.ssa Serravezza

#### **TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE**

Prof.ssa Mustich

Prof.ssa Padula

Prof.ssa Pinto

#### **Animatore digitale**

Prof. Guastamacchia Gaetano

**Assistenti amministrativi:** n° 3

**Collaboratori scolastici** n° 8

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO:** Sig.ra Giuseppina Longo

#### **GIUNTA ESECUTIVA**

**Presidente:** Prof. sa Patrizia Rossini; **Componenti:** Sig. Giuseppina Longo Conti, Prof.ssa Anna Mustich; assistente amm.vo sig. Caterina Santo.

**Membro di diritto** il D.S.G.A. dott. Michele Verardi.

#### **COMITATO DI VALUTAZIONE**

**Preside** Prof. Ssa Patrizia Rossini

**Componenti:** Prof.ssa Mustich- Prof.ssa Sodano- Prof.ssa Bennardi Sig. Chimienti, Sig. Longo

### **4.3 Risorse del territorio**

- **Circoscrizioni:** V (Japigia – Torre a Mare); VII (Madonnella); VI (San Pasquale) **A.S.L. Consultorio** e Guardia medica/ **Comando VV.UU.**
- **Parrocchie** : S .Francesco, S. Giuseppe, San Pasquale, S. Luca, S. Marco,

Resurrezione, S. Sabino

#### Scuole di afferenza:

Istituto Comprensivo “Japigia 1 – “G. Verga”

Istituto Comprensivo “Balilla – Imbriani” - Circolo didattico “Japigia II - Gianni Rodari ”

Circolo didattico “Re David” - Circolo didattico “ De Amicis “

Scuole Elementari Parificate “Clelia Merloni “ e “SS.Sebastiano e Domenica”

## **5. Tipologie dei corsi e organizzazione delle lezioni**

Per tutte le classi, l'orario annuale delle lezioni comprende un monte ore settimanale pari a 30 ore ( 29 ore + 1 ora di approfondimento di lingua italiana). In tutte le classi, oltre alla lingua inglese, è possibile scegliere tra Tedesco o Francese come seconda lingua comunitaria.

E' inoltre presente un corso ad indirizzo musicale ove si aggiungono 3 ore di strumento musicale, (*chitarra, pianoforte, violino, clarinetto*) e di musica di insieme.

### **5.1 Strutturazione del tempo scuola**

Il tempo scuola è strutturato su 5 ore al giorno per 6 giorni . Orario di ingresso per tutti alle ore 8.05 e inizio lezioni alle ore 8.10. L'uscita è alle ore 13.10 tutti i giorni.

## **Criteri di redazione dell'orario settimanale delle lezioni**

L'orario settimanale delle lezioni viene redatto dal Dirigente Scolastico con l'aiuto dei collaboratori sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti.

Compatibilmente con gli impegni dei docenti con completamento orario in altra scuola e con le esigenze relative all'utilizzo della palestra o di carattere strutturale, i criteri e le proposte sono così riassunti :

- 1) Alternanza di discipline a carattere più specificatamente operativo con discipline di maggior approfondimento teorico.
- 2) Collocazione dell'insegnamento di Religione, ove possibile e ove richiesto, in prima o in ultima ora di lezione in modo da consentire l'entrata posticipata o l'uscita anticipata per gli alunni che non se ne avvalgono.
- 3) Articolazione delle ore di Educazione fisica per consentire un funzionale utilizzo della palestra.
- 4) Consentire, nelle prime ore di lezione, tre ore consecutive per i compiti in classe di Italiano (classi seconde e terze), due ore per quelli di Matematica e, ove richiesto, anche per quelli di lingua straniera.
- 5) Eventuali desiderata dei docenti anche con riferimento alla giornata libera da impegni di insegnamento con criterio di rotazione.

## **5.2 Criteri di formazione delle classi**

Il Dirigente procede alla formazione delle classi sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte del Collegio dei Docenti. Viene costituita un'apposita commissione del Collegio per l'esame dei desiderata dei genitori e per formulare uno schema di proposta di composizione delle classi.

I criteri sono i seguenti:

- 1) Desiderata dei genitori, limitatamente alla seconda lingua straniera prescelta e alla tipologia di corso ( musicale o non musicale).
- 2) Appartenenza allo stesso corso di fratelli anche in relazione alla disponibilità dei libri di testo.

- 3) Conservazione o non del gruppo classe di provenienza della scuola elementare, ove richiesto dai genitori.
- 4) Omogeneità, nella composizione delle classi, come livello di preparazione in relazione alla tipologia del corso prescelto.
- 5) Assegnazione degli alunni ripetenti nel medesimo corso o in altro ove vi sia espressa richiesta da parte dei genitori o venga ritenuto necessario in relazione a particolari dinamiche relazionali o difficoltà di apprendimento degli alunni.

### **5.3 Incontri Scuola – Famiglia**

Al fine di un sempre più efficace coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa e didattica della scuola, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue in relazione a tempi e luoghi dei colloqui tra docenti e genitori degli alunni.

- Incontri collegiali distribuiti nel corso dell'anno scolastico a Dicembre; a febbraio, per il ritiro delle schede di valutazione quadrimestrale; a maggio.

- Incontri individuali. Ciascun docente dedica un'ora settimanale al ricevimento dei genitori dei suoi alunni. Il colloquio avviene in aula magna a piano terra. Esso potrà avvenire in altri momenti previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e con il consenso del docente.

I colloqui con le famiglie sono sospesi nei mesi in cui vi è il ricevimento pomeridiano ( Dicembre, Febbraio e Maggio) e nell'ultimo mese di lezione salvo espressa autorizzazione del Capo di Istituto, per i casi particolari.

## **6. Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

**Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio:**

- Costruire un curriculum basato sulle competenze degli alunni
- Migliorare i risultati, già al di sopra della media nazionale, delle prove standardizzate nazionali in tutte le classi.

**Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità:**

- Innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza
- Ridurre il numero di studenti con gravi carenze e la variabilità tra le classi

**Motivazioni della scelta:**

La costruzione di un curriculum basato sulle competenze permette un miglioramento di tutte le aree relative agli esiti (risultati scolastici, risultati a distanza, risultati prove standardizzate), a loro volta da migliorare e monitorare .

**Obiettivi di processo scelti dall'Istituto in vista del raggiungimento dei traguardi**

**Area di processo: Curriculum, progettazione e valutazione**

- Costruire un curriculum basato sulle competenze utilizzando strumenti idonei per l'osservazione e per la valutazione delle stesse.

**Area di processo: Ambiente di apprendimento**

- Rendere pienamente fruibile ed efficiente la strumentazione a disposizione della scuola, in primo luogo quella digitale

- Favorire l'utilizzo di spazi laboratoriali e di modalità didattiche innovative

### **Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Ampliare l'offerta di formazione per gli insegnanti
- Favorire la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro e di ricerca/azione stabili che si consolidino e si specializzino nei vari compiti e responsabilità.
- Condividere attività di formazione e creare una disseminazione competente tra i colleghi della scuola

### **Motivazione della scelta effettuata**

Garantire una formazione più efficace e razionale di tutti i docenti permettendo una didattica laboratoriale che sviluppi le competenze negli alunni e che quindi abbia ricadute significative sugli esiti degli alunni.

### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

Dall'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) si evidenziano:

#### **punti di forza**

- Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola è superiore a quello di scuole con background socio-economico culturale simile ed è superiore alla media nazionale così che la scuola si attesta nella fascia di eccellenza
- All'interno delle classi è presente una discreta variabilità tra gli alunni più e meno competenti, mentre la varianza tra le classi in Italiano e Matematica è in linea o di poco inferiore alla media nazionale.

#### **punti di debolezza:**

- Nonostante il punteggio medio a livello di scuola sia superiore alla media regionale, alla macro-area e alla media nazionale ed il numero di studenti eccellenti sia elevato, appare non trascurabile il numero di studenti con



gravi carenze che si collocano nel raggruppamento di livello 1 e 2 di Italiano e Matematica

- In alcune classi si registrano punteggi medi inferiori a quelli della scuola, al netto del cheating statisticamente calcolato: ciò lascia ipotizzare una disomogeneità di livello tra le classi
- Mancano prove strutturate comuni intermedie e finali. L'utilizzo di prove comuni e di rubriche valutative non è ancora sistematico.

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BAMM244008

AMEDEO D'AOSTA

# **1. Obiettivi di processo**

## **1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)**

Le prove INVALSI testimoniano, tranne in alcuni casi, ottimi traguardi di competenza raggiunti dagli studenti. Ciò nonostante, emergono alcune criticità il cui superamento non potrebbe che avere ricadute positive ai fini del miglioramento degli esiti. Dette criticità riguardano la mancanza di prove standardizzate per classi parallele e di strumenti condivisi per valutazione delle competenze, la mancanza di percorsi individualizzati progettati in maniera sistematica per studenti con difficoltà di apprendimento o per gruppi di studenti che necessitano di particolare attenzione, la limitata presenza di momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla ritaratura e riprogettazione dei percorsi didattici tra docenti.

**Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivo di processo	E' connesso alle priorità...	
		1. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali	2. Innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	1. aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla strutturazione di prove comuni da somministrare (iniziali, intermedie e finali)	x	x
	2. aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla ritaratura e riprogettazione dei percorsi didattici per alcuni specifici interventi	x	x
Ambiente di apprendimento	1. favorire l'utilizzo degli spazi laboratoriali e di modalità didattiche innovative	x	x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. ampliare l'offerta di formazione per gli insegnanti	x	x
	2. favorire la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro	x	x
	3. condividere attività e disseminazione competente	x	x

### **Priorità 1**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Traguardi**

1. ridurre il numero degli studenti "con gravi carenze" che si collocano nel raggruppamento di livello 1-2 di italiano e matematica (Tav.5-INVALSI)
2. ridurre la variabilità tra le classi

#### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

- ✓ aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla strutturazione di prove comuni da somministrare (iniziali, intermedie e finali)
- ✓ aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla ritaratura e riprogettazione dei percorsi didattici per alcuni specifici interventi
- ✓ favorire l'utilizzo degli spazi laboratoriali e di modalità didattiche innovative
- ✓ ampliare l'offerta di formazione per gli insegnanti
- ✓ favorire la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro
- ✓ condividere attività e disseminazione competente

### **Priorità 2**

Ridurre ulteriormente la piccola percentuale di alunni che vive in condizione di svantaggio socio-culturale

## **Traguardi**

Innalzare i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza

### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

- ✓ aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla strutturazione di prove comuni da somministrare (iniziali, intermedie e finali)
- ✓ aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla ritaratura e riprogettazione dei percorsi didattici per alcuni specifici interventi
- ✓ favorire l'utilizzo degli spazi laboratoriali e di modalità didattiche innovative
- ✓ ampliare l'offerta di formazione per gli insegnanti
- ✓ favorire la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro
- ✓ condividere attività e disseminazione competente

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

**Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Favorire l'utilizzo degli spazi laboratoriali e di modalità didattiche innovative	3	5	15
2	Ampliare l'offerta di formazione per gli insegnanti	2	5	10
3	Favorire la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro	2	5	10
4	Aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla strutturazione di prove comuni da somministrare (iniziali, intermedie e finali)	3	5	15
5	Aumentare i momenti di condivisione tra docenti finalizzati alla ritaratura e riprogettazione dei percorsi didattici per alcuni specifici interventi	2	5	10
6	Condividere attività e disseminazione competente	2	5	10

## 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

### 1.3.1. Obiettivo di processo in via di attuazione

Favorire l'utilizzo degli spazi laboratoriali e di modalità didattiche innovative

#### Risultati attesi

Condivisione di una metodologia progettuale e costruzione di uno schema-guida per avviare l'elaborazione di un segmento di curricolo per competenze in prospettiva verticale

## **7. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale e figura animatore digitale**

Il 27 Ottobre 2015, con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, che si inserisce nell'ambito di un percorso, in parte già avviato, diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale.

Per poter attuare tale piano, con DD n. 50 del 25 novembre 2015, è stata istituita la figura dell'*Animatore Digitale*. Si tratta di un docente di ruolo che, all'interno di ogni scuola, ha il compito "di favorire il processo di digitalizzazione" e "di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola". Il suo incarico, in continuità con il nuovo PTOF, avrà altresì durata triennale. Nel nostro Istituto questa figura è stata individuata nel prof. Guastamacchia Gaetano.

### **PIANO TRIENNALE D' INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD**

#### **Premessa**

L'art.1 comma 56 della legge 107/2015 di riforma del sistema dell'istruzione prevede che tutte le scuole inseriscano nel PTOF un PNSD ( Piano Nazionale per la Scuola Digitale ) al fine di perseguire i seguenti obiettivi didattico-educativi e organizzativi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'intento è quello di innovare la scuola sia attraverso il potenziamento e l'uso di dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti, sia grazie all'uso di nuove metodologie didattiche e strategie adottate in classe con gli alunni.

Per contribuire a questo processo di cambiamento, è stato individuato dal dirigente scolastico di ogni istituto un Animatore Digitale. Si tratta di un docente che sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. prot. n° 17791 del 19/11/2015) **“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”**.

Il profilo dell’ Animatore Digitale ( cfr. azione # 28 del PNSD )è rivolto ai seguenti ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come, per esempio, quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola ( es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell’Istituto, il sottoscritto presente il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S. 2015-2016 – FASE PRELIMINARE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esigenza di formazione sull’ uso della didattica laboratoriale e delle tecnologie digitali, secondo quanto emerso dal RAV;</li> <li>• Pubblicizzazioni e socializzazioni delle finalità del PNSD con il corpo docenti;</li> <li>• Partecipazione in rete a livello territoriale e nazionale con altri animatori digitali</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un gruppo di lavoro ;</li> <li>• Creazione sul sito web della scuola di un apposito spazio dedicato al PNSD al fine di informare la comunità scolastica sulle attività svolte e sulle iniziative adottate per l’attuazione del PNSD</li> </ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola;</li> <li>• Partecipazioni a progetti PON per potenziare le “attrezzature digitali”</li> </ul>



## AMBITO

### FORMAZIONE INTERNA

#### PRIMA ANNUALITA' ( 2016/2017)

#### INTERVENTI

- Formazione sulle competenze informatiche di base;
- Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata ( cfr. azione # 25 del PNSD)
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione;
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue;
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti;
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale;
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto;
- Formazione all'uso del **coding** nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- Azioni di accompagnamento per i docenti neoassunti;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

#### SECONDA ANNUALITA' ( 2017/2018 )

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;
- Formazione su app da utilizzare in classe, strumenti di condivisione, **repository di documenti, aule virtuali**;
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital **storytelling, test, web quiz**;
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/ progetti d'Istituto;
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica ( uso del **linguaggio scratch** nell' ambito delle attività connesse all' Associazione Dschola )
- Formazione **Flipped Classroom** (sessione sperimentale per gruppo di docenti interessati anche in collaborazione con l' Associazione Flipnet);
- Workshoper per tutti i docenti relativi a :
  - l'utilizzo di strumenti digitali
  - l'adozione di metodologie didattiche innovative
  - Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali;
  - la creazione e validazione di **object learning**
  - strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio **e-portfolio** ( cfr. azione #10 del PNSD);
- Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite ( cfr. azione #9 del PNSD)
- Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale;
- Partecipazioni a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola ( cfr. azione #18 del PNSD)

## TERZA ANNUALITA' ( 2018-2019 )

<b>INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;</li><li>• Creazioni o adesioni a reti e consorzi sul territorio a livello nazionale;</li><li>• Realizzazione di workshop programmi formativi sul digitale a favore di alunni ,insegnanti famiglie, comunità;</li><li>• Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e <b>progettazione di percorsi di e-learning</b> per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita ( life-long );</li><li>• Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;</li><li>• Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale;</li><li>• Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio;</li><li>• Aggiornamento/Integrazione da parte degli alunni del proprio e-portfolio;</li><li>• Partecipazioni a bandi nazionali, europei ed internazionali;</li></ul>
-------------------	--

## AMBITO

## COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

## PRIMA ANNUALITA' ( 2016-2017 )

<b>INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente scolastico, dal DSGA e dall'Anamitatore Digitale al quale potranno aggiungersi docenti disposti a fornire le proprie competenze al fine di una crescita professionale collettiva;</li><li>• Coordinamento con lo staf di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici;</li><li>• Ammodernamento del sito web della scuola e istituzione di una commissione web d'istituto;</li><li>• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;</li><li>• Workshop aperti al territorio : <b>sicurezza e cyberbullismo</b></li><li>• Partecipazioni a bandi nazionali, europei ed internazionali;</li></ul>
-------------------	--

## SECONDA ANNUALITA' (2017/2018)

### INTERVENTI

- Utilizzo di di **archivi cloud d 'Istituto** per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche ( Google apps for Education/Microsoft Education );
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, teal, debate;
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale ( uso delle risorse informative digitali ), ( cfr. #24del PNSD );
- Istituzione della **settimana dell'innovazione didattica** ( dopo aver preso coscienza dei diversi metodi d'insegnamento, docenti sperimentano con gli alunni nuovi modi di fare lezione );
- Istituzione **del FABLAB**: spazio aperto, per portare la **Digital Fabrication** e la cultura **Open Source** in un luogo fisico, dove macchine, idee, persone e approcci nuovi possono interagire liberamente;
- Partecipazione nell'ambito del progetto " Prognanna il futuro " a **Code week** e a **l'ora di Coding** attraverso la realizzazione di laboratori di coding;
- Workshop per gli studenti e le famiglie sul tema **cittadinanza digitale**;
- Coordinamento con lo staf di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici;
- Aggiornamento del sito web della scuola;
- Partecipazioni a bandi nazionali, europei ed internazionali;

## TERZA ANNUALITA' ( 2018-2019 )

### INTERVENTI

- Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia : stampante 3D, robotica educativa, prototipazione rapida;
- Potenziamento Fab-Lab e laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre scuole al fine di fornire uno spazio aperto in orario extrascolastico;
- Rendere disponibili a studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi informativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica ( podcast, video, video e-book);
- Sperimentazioni di nuove opportunità digitali hardware e software e condivisione delle esperienze;
- Workshop sul mutamento della realtà scolastica: nuove modalità di educazione;
- Coordinamento con lo staf di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici;
- Aggiornamento del sito web della scuola;
- Partecipazioni a bandi nazionali, europei ed internazionali;

**AMBITO****CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE****PRIMA ANNUALITA' ( 2016-2017 )**

<b>INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Revisione , integrazione, della rete wi-fi d'Istituto;</li><li>• Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto ed eventuale integrazione e/o revisione;</li><li>• Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie;</li><li>• Diffusione della didattica project-based;</li><li>• Selezione e presentazione di:<ul style="list-style-type: none"><li>◦ siti dedicati, App, Webware, software e cloud per la didattica;</li><li>◦ strumenti di condivisione di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali;</li></ul></li><li>• Sviluppo del pensiero computazionale;</li><li>• Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica ( linguaggio Scratch);</li><li>• Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li></ul>
-------------------	---

**SECONDA ANNUALITA' ( 2017-2018 )**

<b>INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stimolare e diffondere la didattica project-based;</li><li>• Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li><li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate;</li><li>• Potenziamento di Google Apps for Educational e Microsoft for Education;</li><li>• Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali;</li><li>• Cittadinanza digitale;</li><li>• Progettazione di aule 3.0</li></ul>
-------------------	--

**TERZA ANNUALITA' ( 2018-2019 )**

<b>INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stimolare e diffondere la didattica project-based;</li><li>• Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</li><li>• Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate;</li><li>• Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità dei docenti;</li><li>• Potenziamento dell'uso del coding con software dedicati (Scratch-Scratch 4 Arduino );</li><li>• Risorse educative aperte ( OER ) e costruzione di contenuti digitali ( cfr. azione #23 del PNSD);</li><li>• Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;</li><li>• Creazione di aule 3.0</li></ul>
-------------------	--

## 8. Piano formazione docenti

### **PREMESSA**

“La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

Con la nota MIUR n. 35 del 7 Gennaio 2016 si delineano alcune coordinate utili a collocare le proposte delle scuole per la formazione, nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 cit., in particolare dai commi 121-125”.

### **Il nuovo quadro di sistema**

“La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (v. DPCM 23 settembre 2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 1072 cit.)”.

Tenuto conto delle priorità nazionali e coerentemente con quanto emerso dall'analisi dei bisogni formativi del personale, dal RAV e dal PdM, il Collegio dei docenti ha individuato fra gli obiettivi di processo con cui raggiungere le priorità il potenziamento delle attività di aggiornamento professionale e metodologico dei docenti. Ciò al fine di un più efficace apprendimento degli alunni, da ottenere - ove opportuno - mediante forme di innovazione didattica.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative nelle seguenti aree tematiche, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

- **Personale docente:**

Competenze digitali; Competenze linguistiche; BES - didattica inclusiva; Progettazione e valutazione per competenze; Primo soccorso; BLS; Antincendio; Sicurezza.

- **Personale ATA:**

Primo soccorso; Antincendio; BLS; Sicurezza.

<b>Tematiche per la formazione docenti A.S. 2016-2017</b>	<b>Destinatari</b>
La didattica per competenze (con riferimenti ai diversi ambiti disciplinari)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti
Competenze digitali	Tutti i docenti, compresi i neoassunti

Competenze linguistiche	Tutti i docenti, compresi i neoassunti
Primo soccorso e BLS (aggiornamento)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti; Personale ATA
Antincendio e Sicurezza (aggiornamento)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti; Personale ATA
Monitoraggio dei Piani di Miglioramento della scuola e modifiche in itinere	Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)
<b>Tematiche per la formazione docenti A.S. 2017-2018</b>	
La didattica inclusiva (DSA, BES, alunni stranieri, svantaggio, rischio dispersione)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti
Competenze digitali	Tutti i docenti, compresi i neoassunti
Competenze linguistiche	Tutti i docenti, compresi i neoassunti
Primo soccorso e BLS (aggiornamento)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti; Personale ATA
Antincendio e Sicurezza (aggiornamento)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti; Personale ATA
Monitoraggio dei Piani di Miglioramento della scuola, Rendicontazione finale e Socializzazione dei risultati	Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)
<b>Tematiche per la formazione docenti A.S. 2018-2019</b>	
Competenze digitali	Tutti i docenti, compresi i neoassunti
Competenze linguistiche	Tutti i docenti, compresi i neoassunti
Primo soccorso e BLS (aggiornamento)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti; Personale ATA
Antincendio e Sicurezza (aggiornamento)	Tutti i docenti, compresi i neoassunti; Personale ATA
La Valutazione scolastica (nuovi orientamenti, anche alla luce dell'esperienza conclusa)	Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)

Per la realizzazione dei corsi saranno impiegate diverse metodologie:

- incontri frontali
- attività laboratoriali con docenti formatori interni ed esterni
- workshop
- ricerca-azione
- peer-review
- comunità di pratiche
- metodologia FAD (corsi online) su piattaforme di enti accreditati.

A conclusione dei diversi percorsi formativi sarà prodotta rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

## **PREMESSA**

I processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico.

In questo contesto il piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF/PTOF oltretutto attivare le azioni di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Le attività di formazione ed aggiornamento, sia individuali che collegiali, rappresentano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, sostanziali per la promozione dell'efficacia e della qualità dell'offerta formativa, e momenti di un processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento di competenze professionali e personali. Dette attività devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento d'Istituto, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione (art. 124 –Legge 107/2015), e programmata anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante dirette indagini conoscitive.

## **FINALITA'**

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- supportare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

## **OBIETTIVI**

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari ed a differenziate strategie educative in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, utilizzo di

innovative strategie didattiche, ...) con la finalità di migliorare i risultati scolastici e nelle prove nazionali (come previsto nel piano di miglioramento)

- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- supportare il personale docente sottoposto a periodo di formazione e di prova ;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con BES.

## **INIZIATIVE**

Il Piano di Formazione viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d'Istituto.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto della didattica;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. sicurezza- Decreto Legislativo 81/2008).

## **INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROPOSTE PER L'A.S. 2015-2016**

- 1. LA BUONA SCUOLA**
- 2. SICUREZZA NELLA SCUOLA**
- 3. REGISTRO ELETTRONICO**
- 4. USO DEL LABORATORIO LINGUISTICO**
- 5. COMPETENZE DIGITALI - CERTIFICAZIONI EIPASS LIM E TEACHER**
- 6. COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE - CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE A2/B1**

### **1. LA BUONA SCUOLA**

Responsabile

Dirigente Scolastico Prof. Marco Pesola

Destinatari

Tutti i docenti

Obiettivi

1. Consentire un aggiornamento sulle novità introdotte con la Legge n.107 del 13.7.2015 ("La Buona Scuola")
2. Creare le basi per una programmazione dell'offerta formativa alla luce delle nuove indicazioni normative



### 3. Favorire lo scambio di informazioni

#### Spazi

Aula Magna

#### Metodologia

Incontro-conferenza

#### Tempi

9h (3 incontri di 3h ciascuno) 2-3-4 settembre 2015

## **2. SICUREZZA NELLA SCUOLA**

#### Responsabile

Dirigente Scolastico Prof. Marco Pesola

#### Destinatari

Tutti i docenti

#### Obiettivi

1. Consentire un aggiornamento su quanto disposto dal D.lgs. 81/2008 (modificato dal Decreto legislativo del 3 agosto 2009 n. 106)
2. Favorire l'interdisciplinarietà e lo scambio di informazioni
3. Approfondire argomenti significativi

#### Spazi

Aula Magna

#### Metodologia

Incontro-conferenza

#### Tempi

3h - 8 settembre 2015

## **3. REGISTRO ELETTRONICO**

#### Responsabili

prof. Anna Mustich – prof. Carla Serravezza

#### Destinatari

Tutti i docenti

#### Obiettivi

1. Consentire un aggiornamento sull'uso del Registro Elettronico
2. Favorire l'uso delle nuove tecnologie
3. Favorire lo scambio di informazioni

#### Spazi

Aula Magna – Aule informatiche piano terra e I piano

#### Metodologia

Incontro-conferenza / Esercitazione in gruppi di lavoro

#### Tempi

3h - 7 settembre 2015

## **4. USO DEL LABORATORIO LINGUISTICO**

#### Responsabile

prof. Ornella Lepore

#### Destinatari

Docenti di lingue straniere, di strumento e quanti vorranno imparare l'utilizzo della rete multimediale per la propria prassi didattica.

### Obiettivi

1. Consentire un aggiornamento sull'uso delle apparecchiature multimediali (Hardware e Software) presenti nel laboratorio linguistico della scuola;
2. Favorire l'uso delle nuove tecnologie per l'insegnamento\apprendimento disciplinare;
3. Favorire lo scambio di informazioni.

### Spazi

Laboratorio Linguistico

### Metodologia

- Start up sulle potenzialità del laboratorio e sul corretto uso degli strumenti multimediali;
- Modalità di funzionamento del sistema TechNet nelle sue varie componenti;
- Esercitazione pratica.

### Tempi

10 ore

## **5. EIPASS LIM e EIPASS Teacher**

### Responsabili

prof. Anna Mustich – prof. Carla Serravezza

### Destinatari

Docenti interessati

### Obiettivi

1. Consentire un aggiornamento sull'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, nuove tecnologie internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione frontale.
2. Promuovere la Cultura digitale e la certificazione delle I-Competence per garantire competenze indispensabili al raggiungimento dello status di cittadino attivo nella società dell'informazione
3. Favorire l'interdisciplinarietà e lo scambio di informazioni

### Spazi

Aula informatica

### Metodologia

lezioni interattive, scoperta guidata, lavoro di gruppo e attività che rendano i partecipanti protagonisti dell'apprendimento

### Tempi

10 incontri di 2 h settimanali per un totale di n. 20 ore di lezione in presenza più esercitazioni online

## **6. CORSO DI LINGUA INGLESE FINALIZZATO ALLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE A2/B1**

### Responsabili

Docenti madrelingua appartenenti all'associazione culturale Just British

### Destinatari

Docenti interessati

### Obiettivi

1. Stimolare l'interesse verso la cultura e la lingua anglo-sassone;
2. Motivare i partecipanti a studiare e approfondire la propria conoscenza della lingua inglese;
3. Promuovere metodi per l'uso della lingua inglese nell'insegnamento di altre materie scolastiche.

### Spazi

Laboratorio linguistico

### Metodologia

lezioni interattive tramite esercizi di deduzione, scoperta guidata, role-play, lavoro di gruppo e attività che rendano i partecipanti protagonisti dell'apprendimento (student-initiated production)

#### Tempi

20 incontri di 2 h settimanali per un totale di n. 40 ore di lezione

### **VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE**

a) Strumenti:

- report/documentazione delle attività
- questionari ed interviste di gradimento

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvede alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto sono chiamati a riferire in merito all'esperienza vissuta ed a mettere a disposizione dei colleghi eventuale materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- l'efficacia delle esperienze di formazione/aggiornamento viene verificata mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione/test (per alcune iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo)

Il DS accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'ente formatore.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del POF/PTOF, organizzati successivamente all'approvazione del presente piano.

## **9. Piano dell'offerta formativa**

Il nostro istituto, nella sua offerta formativa, riconosce il ruolo centrale dell'alunno e si propone di consentire a ciascuno di sviluppare le potenzialità individuali, di acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate ai propri bisogni e funzionali alla formazione di futuri cittadini consapevoli. Perché si possa realizzare tutto ciò, la scuola si prefigge la realizzazione di un curriculum verticale che offra agli alunni occasioni di apprendimento attivo, attraverso una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e che si predispona ad una dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare, del sapere.

### **Attività trasversali comuni a tutte le classi**

- **Orientamento**
- **Continuità**
- **Utilizzo delle tecnologie informatiche**
- **Visite guidate e Viaggi d'Istruzione**
- **Educazione alla Solidarietà**
- **Educazione alla Salute**
- **Educazione ambientale**
- **Educazione Internazionale per la convivenza pacifica e la tolleranza fra i popoli**
- **Educazione alla Legalità**
- **Educazione stradale**

## ORIENTAMENTO

La scelta a cui il ragazzo è chiamato, al termine del ciclo, presuppone che egli abbia le basi per riflettere su:

- i propri interessi, le proprie capacità e i propri limiti (conoscenza di sé)
  - la realtà che lo circonda nel suo sviluppo e nella sua articolazione storico-economico-sociale (conoscenza del reale)
  - le decisioni da prendere in seguito alle informazioni raccolte e alla loro valutazione in condizioni di relativa incertezza.  
(conoscenza del mondo della scuola e del lavoro)
- 
- **Destinatari:** tutte le classi
  - **Obiettivi generali:** acquisizione della capacità di autovalutazione, di valutazione delle offerte dei cicli di istruzione successivi ed, in prospettiva, del mondo del lavoro.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

#### **Conoscenza di sé**

L'allievo deve essere guidato a riflettere sulle sue abitudini riguardo al tempo libero (letture, sport, TV, ecc...), sui nostri hobbies e sulla loro genesi (creatività personale oppure da genitori, parenti, amici, mezzi di comunicazione, ecc...), sulle competenze acquisite al di fuori della scuola, sui suoi successi o insuccessi nelle varie discipline e sulle motivazione che ne adduce.

#### **Conoscenza del reale**

L'allievo deve essere guidato:

- a riflettere "storicamente" sul lavoro e sulla sua evoluzione partendo dalla propria famiglia (bisnonni, nonni, genitori, fratelli), confrontando i suoi dati con quelli dei suoi compagni;
- ad organizzare i dati raccolti in tabelle che si riferiscono ai vari settori produttivi (primario, secondario, terziario);
- a riflettere sulle attività lavorative a lui più note sui relativi processi di realizzazione;
- a riflettere sulle attività che regolano la vita di una comunità (bisogni, beni naturali, beni economici prodotti, ecc...), sulle ubicazioni di tali attività, sulle necessità energetiche e sul tipo di energia utilizzata.

#### **Conoscenza del mondo della scuola e del lavoro**

L'allievo deve essere guidato

- a riflettere su tutte le situazioni anche minimali in cui è necessario prendere decisioni, nella vita di tutti i giorni
- a riflettere sui fattori che hanno determinato effettivamente questa decisione e su quelli di cui è necessario tenere conto.

### **CLASSE PRIMA**

**OBIETTIVO GENERALE**      Formazione di un'immagine positiva di se stesso

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Inserimento sereno e positivo dell'alunno nella nuova realtà scolastica.
- Presa di conoscenza dell'ambiente nel quale si va inserendo.
- Avvio alla scoperta di sé, delle proprie e delle altrui possibilità.
- Esposizione da parte dell'alunno delle sue opinioni e conoscenze sul mondo del lavoro.

#### **CONTENUTI**

Conoscenza di sé: storia personale

Analisi delle attitudini

Il mondo della famiglia e della scuola

Il mondo del lavoro: attività lavorative, classificazione e collocazione.

L'ambiente (il quartiere, il paese, ecc...)

#### **METODI E STRUMENTI**

- griglia e questionari di autoconoscenza e autovalutazione,
- esercizi e verbalizzazione finalizzata alla conoscenza di sé e delle proprie aspirazioni.
- conoscenza dell'ambiente, con particolare riferimento alla realtà del territorio (quartiere e città).
- esercitazioni grafiche e scrittografiche.
- programmazione dei tempi di studio e di svago.
- conoscenza del mondo del lavoro anche attraverso le professioni dei genitori.
- ricerca sulle attività lavorative nel quartiere.
- indagini nell'ambito della famiglia su professioni e mestieri con commenti sulle loro caratteristiche primarie.
- organizzazione del materiale prodotto e/o raccolto.
- filmati, letture, disegni, verifiche periodiche.

### ***CLASSE SECONDA***

**OBIETTIVO GENERALE**      Star bene con se stessi e con gli altri

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Educare all'osservazione sulle capacità e sulle risorse personali.
- Abituare gli alunni ad osservare e a sentirsi responsabili dell'ambiente nel quale si trovano.
- Fornire informazioni sul mondo del lavoro: caratteristiche, tendenze, requisiti richiesti, preparazione all'attività lavorativa.
- Individuare i percorsi scolastici disponibili nel territorio dopo la scuola dell'obbligo.

#### **CONTENUTI**

Conoscenza di sé: risorse, limiti, disponibilità al cambiamento.

Conoscenza del reale:

- Storia della città.
- Letture delle città. Quartiere e regione.
- Mondo del lavoro (caratteristiche, tendenze, requisiti, esigenze).
- Rivoluzione industriale.
- Opportunità formative presenti nel territorio, regionale e nazionale.

#### **METODI E STRUMENTI**

Letture. Discussioni. Disegni. Grafici. Relazioni. Questionari. Indagini. Itinerari guidati dei Beni Culturali (Pinacoteca provinciale di Bari).

Visite aziendali: Centrale del latte, cartiere, tipografie, Planetario.

## VERIFICHE

- Test individuali e di gruppo
- Relazioni ed elaborazioni personali

## **CLASSE TERZA**

**OBIETTIVO GENERALE** operare una scelta motivata e compatibile con le risorse del soggetto e dell'ambiente.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- Riflessioni critiche sulle capacità e sulle risorse del soggetto che cambia.
- Consolidare negli alunni la presa di coscienza dell'ambiente nel quale si trovano, per provocare una maturazione etica e civile.
- Preparare a scelte ragionate.
- Incoraggiare la ricerca.
- Comprendere e valutare il presente.
- Approfondire la conoscenza del mondo del lavoro
- Formulare il proprio percorso scolastico dopo la scuola dell'obbligo.
- Stabilire un rapporto tra la preparazione scolastica e l'esercizio di un'attività lavorativa.
- Delineare un progetto di scelta attraverso l'analisi delle risorse personali, delle attitudini e dei percorsi formativi disponibili.

### **CONTENUTI**

- Settori produttivi
- Il lavoro nelle varie società
- Informazioni sulle forme di organizzazione economico-sociale
- Professioni e mestieri
- Diritto al lavoro; situazione occupazionale nel territorio
- Sistema scolastico e diritto allo studio in Italia e in Europa
- Mezzi di comunicazione

### **METODI E STRUMENTI**

Ricerche. Temi. Problemi. Disegni. Grafici. Discussioni. Interviste ad esperti. Incontri con alunni e docenti della scuola media superiore. Letture di giornali specializzati. Esame di filmati. Inchieste.

### **Visite nell'arco del triennio**

Saranno predisposte visite ad unità produttive e di servizi e ad Istituti superiori di vario indirizzo. Nell'ambito dei viaggi di istruzione si ricercheranno occasioni di conoscenza delle varie realtà occupazionali anche più lontane

# CONTINUITÀ

Un passaggio troppo brusco dalla scuola elementare alla scuola media rischia di creare situazioni di disagio o quanto meno un sottoutilizzo delle risorse dell'alunno.

Si rileva, quindi, l'esigenza di intensificare il confronto fra i due ambienti scolastici, al fine di rendere più omogenei gli interventi educativi e più efficace il processo di crescita delle nuove generazioni.

La rete educativa deve essere capace, perciò, non solo di comunicare informazioni e creare interazioni operative, ma anche di realizzare una progettualità educativa condivisa.

Gli insegnanti, dal canto loro, devono effettuare interventi educativi mirati all'integrazione delle diverse componenti della personalità dei ragazzi, recuperando tutto ciò che rende produttiva l'attività dell'apprendimento: motivazione, protagonismo, relazionalità.

## **FINALITA'**

- Coinvolgere pienamente l'alunno nella vita della scuola, facendogliela percepire come un luogo dove la totalità degli operatori intende prendersi cura di lui
- Instaurare un rapporto di profonda conoscenza e fiducia tra i due ordini di scuola

## **OBIETTIVI**

- Realizzare un rapporto continuativo e costruttivo fra i docenti e gli alunni di scuola elementare e scuola media con finalità didattico-educative
- Costruire un canale di informazione sulla specificità del P.O.F. della Scuola Secondaria di I grado Amedeo d'Aosta per rendere esplicite le attività della scuola e di ampliamento dell'offerta formativa;
- Favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico per minimizzare le ansie del passaggio dalla scuola elementare;
- Individuare le potenzialità individuali per favorire la consapevolezza delle possibili scelte;
- Favorire la formazione del gruppo classe

## **ATTIVITA'**

- Favorire la conoscenza dell'attività e dell'ambiente scuola: i ragazzi di 5<sup>^</sup> elementare, accompagnati dagli insegnanti, potranno visitare tutti i locali della scuola e, previa programmazione comune, partecipare ad attività curriculari
- Genitori ed alunni di 5<sup>^</sup> elementare potranno incontrare, in orario extrascolastico, e per giornate predefinite, il Dirigente scolastico e i docenti che illustreranno loro le attività della scuola e ne mostreranno i locali
- Alunni e docenti della scuola elementare saranno invitati a mostre e spettacoli organizzati dalla scuola d' Aosta
- Far sperimentare direttamente all'alunno alcune attività dell'offerta formativa della scuola: gli alunni di 5<sup>^</sup> elementare potranno effettuare, in orario scolastico, attività di laboratorio guidati dai docenti e dai compagni che frequentano la scuola media. In particolare i ragazzi potranno essere impegnati in attività artistico - manipolative, linguistiche e musicali, potranno utilizzare strumenti multimediali e sperimentare semplici principi di Fisica e di Chimica.
- Favorire il passaggio di informazioni: verranno promossi incontri fra i docenti Funzioni Strumentali per la continuità dei due ordini di scuola e fra docenti di 5<sup>^</sup> elementare e 1<sup>^</sup> media, all'inizio e nel corso dell'anno scolastico, per evidenziare gli ambiti di successo scolastico e quelli nei quali, invece, sussistono elementi di incertezza e precarietà
- Rendicontare l'evoluzione del percorso scolastico degli alunni: si verificherà, al termine del primo anno di scuola media, se nel tempo il curricolo scolastico di ciascun alunno si è evoluto, anche grazie a particolari interventi didattici e formativi



## **VERIFICA**

La verifica finale riguarderà non solo i risultati raggiunti dall'alunno (inserimento nel gruppo classe, disponibilità alla collaborazione, miglioramento dei rapporti interpersonali, capacità di lavoro in gruppo), ma anche l'effettiva attuazione di una sintonia didattica e valutativa reale ed efficace tra i due ordini di scuola.

## **UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE**

La possibilità di utilizzo delle lavagne interattive multimediali (LIM) presenti nelle sale informatiche, nelle aule e la presenza dei collegamenti in internet offrono nuove possibilità di utilizzo generalizzato del computer nella didattica.

Tale utilizzo, già inserito quale strategia specifica e qualificante della scuola "Amedeo d'Aosta" condurrà gradualmente ad assimilare le tecniche specifiche integrandole con le modalità più consolidate e classiche del processo di apprendimento insegnamento. Lo sforzo di adeguamento critico alle suggestioni della società mediatica vedrà protagonisti i docenti con appositi corsi di formazione in servizio.

Gli alunni saranno comunque avviati ad un uso intelligente del computer ed a sviluppare abilità di tipo logico e manuali. Sapranno individuare le varie periferiche ed utilizzarle in modo corretto. In particolare l'uso di CD Rom didattici di varie discipline potrà costituire un primo gradino di utilizzo non banale delle nuove tecnologie.

Ulteriori approfondimenti potranno aversi nelle applicazioni avanzate con l'utilizzo della rete per approfondimenti e ricerche didattiche, per scambi e contatti con altre scuole, per realizzazione di siti web e di presentazioni multimediali o ipertesti su specifici argomenti.

### **Realizzazione di CD multimediali per la presentazione della scuola e di altri prodotti multimediali per la partecipazione a concorsi**

E' stato realizzato un CD rom con un programma di presentazione multimediale della Scuola, sin dalle origini, con descrizione delle attività più importanti delle strutture e delle offerte formative. Musiche, immagini di ieri e di oggi, foto degli alunni e delle località di viaggi arricchiscono di contenuti il lavoro condotto da alcuni alunni con la guida esperta dei docenti.

### **Realizzazione del Sito WEB della Scuola**

Sarà aggiornato il sito Web della scuola, realizzato per dare la possibilità di ottenere, on line, tutte le informazioni sulla scuola, sulle attività in corso di svolgimento e, in un prossimo futuro, tramite apposite password, l'accesso ai dati personali degli alunni, da parte dei genitori. Il sito serve inoltre anche all'espletamento di alcuni obblighi previsti dalla più recente normativa.

Per ausilio tecnico e per la formazione degli operatori si farà eventualmente ricorso ad un esperto esterno in via occasionale.

### **Realizzazioni multimediali e partecipazione a concorsi nazionali e internazionali**

Si realizzeranno CD con presentazioni multimediali, di fantasia o di altro genere su manifestazioni o viaggi di istruzione che potranno essere presentati a concorsi o a manifestazioni varie.

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Le visite e i viaggi d'istruzione costituiscono ai sensi della vigente normativa una vera e propria attività educativa e didattica svolta fuori dalla scuola e vengono particolarmente curati e preparati poiché:

- ◆ favoriscono il consolidamento degli apprendimenti attraverso la verifica, in situazioni di vita reale, delle nozioni apprese
- ◆ realizzano lo sviluppo pieno della socializzazione, delle capacità relazionali interpersonali e fanno emergere lati della personalità a volte nascosti
- ◆ sviluppano la capacità di autonomia in contesti extrafamiliari
- ◆ contribuiscono a creare un habitus mentale volto a valorizzare il patrimonio artistico, paesaggistico, folcloristico della nostra Nazione e dei Paesi esteri che si visitano.

Le visite e i viaggi si collegheranno organicamente con le attività previste dal POF e con quanto deliberato dagli OO. CC. e con gli argomenti di studio delle varie classi. Per le terze classi saranno programmati dal Dirigente Scolastico viaggi di più giorni che coinvolgano più classi con vari itinerari di interesse culturale, sia in Italia sia all'estero, soprattutto per rinforzare la coscienza europeista e consentire la conoscenza di realtà sociali, linguistiche e culturali diverse e l'uso diretto delle lingue straniere studiate. In relazione a opportuni sondaggi presso le famiglie si perverrà alla programmazione definitiva delle iniziative. Ove i consigli di classe lo ritengano tali iniziative potranno non essere attuate nella rispettiva classe o essere limitate ad una visita guidata di un giorno. In ogni caso sarà favorita la partecipazione del più alto numero possibile di alunni della classe, evitando con gli opportuni interventi, che il costo delle iniziative sia discriminante per la partecipazione degli alunni con minori disponibilità economiche. In tal senso le iniziative programmate terranno conto delle disponibilità economiche delle famiglie di ciascuna classe, evitando di proporre iniziative non adeguate.

Le visite guidate per le classi prime e seconde sono di norma contenute nell'arco temporale di una giornata, salvo diversa proposta dei consigli di classe per particolari obiettivi e finalità.

Di ciascuna iniziativa i coordinatori di classe redigeranno una scheda illustrativa di finalità cognitive ed educative.

Per tutte le iniziative si terranno presenti le norme delle C.M. 291/92 e 623/96 con le integrazioni necessarie relative all'acquisita autonomia delle istituzioni scolastiche e delle competenze del D.S. In particolare il numero degli accompagnatori sarà congruo rispetto al numero degli alunni con particolare attenzione all'eventuale partecipazione dei disabili e alle necessità logistiche di ciascuna iniziativa. Il Campo estivo programmato nell'ambito del progetto di educazione ambientale "A Piedi nel Parco" rientra ai sensi della CM 291/92 fra i viaggi d'istruzione come attività trasversale a tutte le classi inserita nel P.O.F. e approvata per gli aspetti amministrativi ed organizzativi dal Consiglio d'istituto

## EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

- **Destinatari:** tutte le classi e tutti i docenti
- **Obiettivi generali:** conoscenza e consapevolezza di alcuni problemi etici, sociali e politici della collettività
- **Contenuti:** attività di sensibilizzazione al sociale tramite la conoscenza di problematiche di immediata constatazione nel proprio tessuto sociale (usura, donazione del sangue, donazione degli organi, volontariato, educazione alla pace, educazione alla multiculturalità e quanto di particolare rilievo possa emergere)
- **Strumenti:** indagini conoscitive, rielaborazione delle stesse, momenti operativi comuni
- **Attività:** tombolata natalizia, merenda di solidarietà, vendita di manufatti della comunità scolastica finalizzata al finanziamento di iniziative mirate di solidarietà: contributo alla comunità di S.Egidio per il pranzo natalizio dei poveri del borgo antico; doni per gli anziani

assistiti nella casa di riposo “Vittorio Emanuele II^”; adozioni a distanza in India; aiuti per i bambini ruandesi assistiti nell’istituto ”Smaldone” a Nyamirambo (Ruanda) ; sostegno a distanza di un piccolo asiatico, un africano ed un sudamericano, U.N.I.T.A.L.S.I., Gerusalemme e altre realtà e, più recentemente, il sostegno alla casa “ Maria Marta” nella Parrocchia di S. Luca per l’accoglienza di famigliari di bambini o adulti ricoverati negli ospedali cittadini e il contributo per la costruzione della scuola di Soddu Abala in Etiopia.

## **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

### **Finalità generale**

**Armonico sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni: affettive, fisiche, sessuali, relazionali e prevenzione dalle patologie correlate al tabagismo, all’alcoolismo e all’uso di sostanze stupefacenti**

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

L’alunno:

1. Prende coscienza del proprio vissuto e dei suoi bisogni, superando stereotipi e pregiudizi, preoccupazioni e curiosità insoddisfatte.
2. Si accetta ed accetta l’altro.
3. Riceve un’informazione esauriente in rapporto alle esigenze espresse.
4. Confronta criticamente il proprio vissuto e le informazioni ricevute.
5. Comprende di essere un “valore” per sé stesso e nella comunicazione con gli altri.
6. Acquisisce responsabilità delle proprie manifestazioni affettive.
7. Apprende che l’autocontrollo può essere un momento di preparazione alla pienezza della capacità di amare.

### **ABILITA’ COGNITIVE E COMPETENZE**

L’alunno:

1. Sa porre domande per cercare conoscenze in riferimento a ciò che già conosce.
2. Sa ricercare informazioni e dati.
3. Sa individuare analogie, differenze e relazioni.
4. Sa utilizzare strumenti operativi, consultare testi.
5. Sa mettere materiali e idee a disposizione degli altri.

### **CONTENUTI**

1. Nozioni di anatomia e fisiologia della riproduzione e di educazione sessuale.
2. Tossicodipendenze: conoscenze delle sostanze e loro effetti psico-fisiologici e ricadute sociali.
3. AIDS: conoscenza del meccanismo di infezione e norme di prevenzione.
4. Presa di coscienza della propria corporeità
5. Analisi del proprio modo di porsi in relazione con gli altri
6. Danni provocati dall’uso del tabacco e dall’abuso di sostanze alcoliche
7. La relazione con l’altro sesso nelle sue dimensioni affettive
8. La responsabilità nella vita coniugale e familiare

### **STRUMENTI**

1. illustrazione preliminare ai genitori
2. questionario per gli alunni

3. video, film, giornali e riviste
4. eventuale incontro con gli esperti

#### MODALITA' DI REALIZZAZIONE

1. incontro con il medico scolastico
2. somministrazione del questionario di rilevazione
3. interventi dello psicologo e del ginecologo
4. illustrazione di offerte e servizi in materia di associazionismo giovanile presenti nel rione
5. visite al Consultorio

#### VERIFICA – VALUTAZIONE

1. questionario di accertamento sulle conoscenze specifiche
2. discussione, in merito agli interventi realizzati e alla loro capacità di soddisfare le attese

#### DOCUMENTAZIONE PREVISTA

- preparazione di un dossier da parte degli alunni.

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Nel terzo millennio l'uomo deve prendere coscienza dello stato di degrado della terra e deve adoperarsi per consegnare alle generazioni future un pianeta su cui sia ancora possibile la vita.

La scuola quindi promuove la conoscenza approfondita dell'ambiente, ritenendo che essa porti automaticamente ad apprezzare, salvaguardare e difendere le sue valenze culturali, sociali e naturali.

Inoltre lo studio e la conoscenza dell'ambiente e delle opportunità da esso offerte contribuiscono a rendere l'alunno più consapevole di sé, dei propri interessi e capacità e ad orientarlo nel suo futuro scolastico e professionale.

CLASSI COINVOLTE: Tutte

#### TEMATICHE

Gli ambienti e le loro caratteristiche, il patrimonio boschivo e la sua salvaguardia, gli "ambienti protetti", l'inquinamento ambientale, i rifiuti, il riciclo, il recupero, il risparmio.

#### OBIETTIVI

- Promuovere comportamenti corretti e responsabili a livello individuale e collettivo
- Mirare a modelli di sviluppo compatibili con gli equilibri ecologici
- Educare al rispetto della natura e delle sue regole
- Sviluppare la capacità di osservazione, di analisi e di orientamento

#### METODOLOGIE

- Osservazione diretta dell'ambiente attraverso passeggiate e visite guidate a parchi naturali
- Analisi di testi, dati, leggi, documenti multimediali
- Discussioni guidate
- Incontri a tema con esperti
- Recupero di alcuni materiali riciclabili

## ATTIVITA'

- Lezione ed esercitazioni a scuola
- Ricerche multimediali anche con l'ausilio di Internet
- Ciclo di conferenze
- Visite guidate sul campo
- Partecipazione a manifestazioni locali e nazionali

## ***FESTA DELL' ALBERO***

Sempre nell'ambito dell'educazione ambientale, tutte le classi prime partecipano ogni anno, nel mese di Novembre, alla **Festa dell'Albero**. L'attività consiste nella piantumazione, nel cortile della scuola, di un albero o arbusto tipico della nostra macchia mediterranea. Le classi raccolgono informazioni e notizie relative all'albero da piantumare e producono materiali di vario tipo ( disegni, poesie, cartelloni, racconti, leggende e miti, canti) che vengono presentati nel corso della manifestazione che si svolge alla presenza dei genitori con accompagnamento di brani musicali suonati dall'orchestra della nostra scuola.

## ***PROGETTO A " PIEDI NEL PARCO "***

Consiste in una serie di lezioni preparatorie e nella realizzazione di un Campo Scuola Estivo di circa 13 giorni in un parco naturale italiano nella prima quindicina di Luglio, per un gruppo di allievi di varie classi in numero di norma non inferiore ai 15 e non superiore ai 25. Le attività di studio e di ricerca riguardano la flora e la fauna alpine e la geomorfologia e geologia del territorio, nonché gli aspetti antropici e folkloristici. Gli allievi vengono iniziati anche alle attività di orienteering sia a livello sportivo sia a livello escursionistico.

Il campo scuola permette agli allievi di verificare quanto appreso e di socializzare con compagni di diverse classi, di sviluppare il senso dell'orientamento nello spazio, consente la raccolta, l'analisi e la classificazione di specie vegetali e l'osservazione, nel loro ambiente, delle specie animali. Favorisce inoltre una sana socializzazione di gruppo consentendo esperienze di vita in comune fuori dell'ambito parentale.

## **EDUCAZIONE INTERNAZIONALE PER LA CONVIVENZA PACIFICA E LA TOLLERANZA FRA I POPOLI ( INTERCULTURA )**

Il processo di internazionalismo del mondo vede e vedrà, ancor più nel futuro, la necessità della convivenza di persone di origine, razza, lingua, costumi diversi.

Tali problematiche si sono ancor più evidenziate dopo i drammatici avvenimenti di New York del settembre 2001 e del vicino Oriente rendendo ancor più importante l'azione educativa della scuola in tale ambito.

L'educazione internazionale e l'educazione all'interculturalità entrano perciò, a pieno titolo, nelle aule e non a caso, nell'anno scolastico 2002/2003, la scuola Amedeo d'Aosta è diventata la sede di Bari del Club Unesco che è la massima espressione a livello internazionale dell'impegno delle Nazioni Unite per la promozione dell'educazione, della cultura e delle culture di tutti i popoli.

La nostra scuola, a fronte dei fenomeni migratori e dei recenti conflitti che spesso ne sono la causa più immediata, è interessata dalla presenza di alunni immigrati, specie dall'Est europeo e dal Sud del Mondo, spesso con abitudini e modi di pensare molto diversi dai nostri.

Nella convinzione che educare al rispetto della diversità arricchisca la crescita umana e culturale di tutti gli alunni, la scuola promuove con il Progetto di Educazione Internazionale una serie di attività, da svilupparsi nel corso di più anni, al fine di ottenere, da un lato l'integrazione degli alunni migranti e la loro promozione culturale e linguistica e dall'altro l'acquisizione di una abitudine all'accoglienza alla conoscenza e alla solidarietà da parte dei ragazzi italiani per una comune maturazione.

La scuola ritiene infatti che vadano promosse tutte quelle attività che tendano a valorizzare le identità culturali di tutti i popoli, affinché dalla conoscenza reciproca possa scaturire il rispetto e l'amicizia, veri antidoti per l'intolleranza razziale e per le guerre che insanguinano varie nazioni proprio in nome di un malinteso senso nazionalistico o etnico. In tale ambito potranno essere promosse opportune occasioni di incontro e dialogo fra gli alunni e con personalità del mondo culturale e religioso sia presso la scuola sia in occasione di viaggi o visite guidate.

## **Attività specifiche per anno di corso**

### **Classi Prime**

1. Raccolta di materiale utile all'apprendimento ( manuali, documenti, riviste, enciclopedie, fonti varie )
2. Guida a selezionare le informazioni
3. Elaborazione dei dati raccolti
4. Produzioni di lavori individuali e di gruppo
5. Conoscenza degli Inni Nazionali
6. Realizzazione delle bandiere degli Stati dell'Unione Europea
7. Conoscenza dei prodotti alimentari tipici

### **Classi Seconde**

1. Conversazioni guidate su temi di studio inerenti agli obiettivi proposti
2. Proiezioni di film sulle differenti realtà storiche geografiche e sociali
3. Corrispondenza tra alunni di nazioni straniere
4. Progettazione grafica di manufatti artigianali
5. Conoscenza di compositori delle nazioni studiate
6. Conoscenza dei piatti tipici nazionali tramite corrispondenza o ricerche

### **Classi Terze**

1. Eventuale partecipazione attiva al concorso nazionale della Giornata Europea
2. Corrispondenza tra alunni di nazioni straniere
3. Eventuale gemellaggio con scuole estere con scambi di visite
4. Promozioni di assemblee o tavole rotonde organizzate dai ragazzi sui problemi della convivenza civile, con produzioni individuali e di gruppo.
5. Visita di paesi esteri e di istituzioni internazionali (UNESCO, Parlamento Europeo, ecc.)
6. Esecuzione di brani musicali tipici.
7. Realizzazione di piatti alimentari tipici stranieri e nazionali.

## **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

L'educazione alla legalità si pone come costante presenza e supporto delle finalità educative della scuola per la formazione di cittadini responsabili.

Tutti i docenti, con responsabile impegno, attraverso le singole discipline, trasferiscono le proprie competenze perché maturino negli alunni:

- ✓ l'acquisizione di comportamenti responsabili e civili;
- ✓ la comprensione e il rispetto delle norme di convivenza;
- ✓ lo sviluppo della libertà individuale in rapporto alle esigenze della comunità.

In quest'ambito, a partire dal Regolamento d'Istituto, si avvierà al concreto esercizio delle regole in una comunità, sperimentando forme di partecipazione democratica alla vita scolastica, scoprendo ruoli e struttura della classe intesa come microcosmo.

Il rispetto delle norme regolamentari sarà inteso proprio nel senso paradigmatico di costruzione di abiti comportamentali idonei, sin dalla scuola media, per abituare gli alunni ad atteggiamenti sociali più consoni alla cittadinanza europea cui siamo chiamati a far riferimento e non a stili comportamentali che risentano delle influenze mafiose e omertose, purtroppo molto diffuse nel tessuto sociale meridionale e della nostra terra in particolare.

Inoltre la scuola, per la costruzione di armoniche e mature personalità, partecipa a Progetti mirati al fine di prevenire il tabagismo, l'alcolismo, l'uso di sostanze stupefacenti, ed, in generale, i comportamenti a rischio.

In quest'ottica sono stati realizzati incontri tra Giudici del Tribunale ed i ragazzi delle classi aventi come tema il fenomeno del bullismo nella scuola e il problema della devianza minorile.

Inoltre, la scuola realizza attività di cineforum con dibattiti, riflessioni e mostre dei lavori prodotti e partecipa a concorsi con riconoscimenti anche a livello nazionale.

## **EDUCAZIONE STRADALE**

L'educazione stradale troverà una sua opportuna collocazione sia in rapporto alla conoscenza della segnaletica e del comportamento nelle varie situazioni, sia in relazione alla prevenzione degli incidenti stradali, soprattutto per i giovanissimi alla guida di cicli e motocicli. A tal fine, sarà organizzato apposito corso per gli alunni che vorranno conseguire il patentino abilitante alla guida dei ciclomotori. Potranno svolgersi eventuali corsi in collaborazione con il Comando dei Vigili Urbani di Bari. In questo ambito saranno privilegiati i contributi degli ambiti disciplinari di elezione - Cittadinanza e Costituzione e Tecnologia- con gli opportuni collegamenti interdisciplinari.

Si prevede: per le classi prime la trattazione delle norme del codice della strada relativamente al pedone e la conoscenza delle forme e i colori della segnaletica stradale; per le classi seconde la conoscenza delle norme e delle regole del codice della strada relative al ciclista; per le classi terze la conoscenza delle norme e delle regole del codice della strada relative al motociclista nonché dei rischi derivanti dall'eccesso di velocità, dall'istinto di potenza, dalla sottovalutazione del pericolo e dall'errata valutazione del rapporto mezzo – prestazioni richieste e dalle conseguenze sulla guida per uso scorretto di farmaci o assunzione di alcool e droghe. Dopo la trattazione teorica degli argomenti, gli alunni osserveranno sul campo la dislocazione della segnaletica stradale, ne valuteranno la funzionalità in relazione all'esigenza degli utenti e rileveranno eventuali infrazioni di pedoni, ciclisti e motociclisti.

Successivamente verranno costruiti grafici di rilevazione delle più ricorrenti infrazioni a cui seguiranno dibattiti tra alunni, docenti e Forze dell'ordine interessate e, infine, la simulazione di un percorso su pista ciclabile realizzato all'interno della palestra scoperta della scuola con segnaletica costruita dai ragazzi e divisione dei ruoli ( pedone, ciclista e vigile ) tra i ragazzi delle tre classi.

## 10. LE METODOLOGIE

La centralità dell'alunno nel processo di insegnamento / apprendimento informa ed è alla base di tutta l'impostazione metodologica della scuola.

In armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, i criteri metodologici si diversificano nell'arco del triennio conservando flessibilità in rapporto alle differenti situazioni di partenza dei singoli alunni. Partendo dall'esperienza di vita concreta dell'alunno si svilupperà man mano la sua capacità di astrazione per cui il momento metodologico **induttivo-euristico** sarà gradualmente integrato con quello **ipotetico - deduttivo** e sistematico, proprio del livello secondario cui, pur se con grado primario, la scuola appartiene.

Le suddette metodologie troveranno specificazione attraverso:

- 1) LA METODOLOGIA DELLA RICERCA (osservazione, individuazione del problema, raccolta e analisi dei dati, discussione, formulazione d'ipotesi e loro verifica, comunicazione della ricerca)
- 2) LA METODOLOGIA LABORATORIALE ( osservazione della realtà, racconto del proprio vissuto, indagine con raccolta di documenti e testimonianze, visite guidate, lavori di gruppo, sperimentazione).
- 3) L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE affiancando all'ascolto l'apprendimento visivo ed interattivo con l'uso delle tecnologie audiovisive ed informatiche più adatte (Lavagna Interattiva Multimediale), mirerà al superamento delle difficoltà. Si utilizzeranno anche programmi impostati nel rispetto della gradualità scientifica dei processi d'apprendimento, che integrino il momento formativo con quello ludico.

## 11. INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

Tutti gli alunni hanno il diritto di ricevere un'educazione ed un'istruzione adeguate alle loro potenzialità di crescita e di sviluppo sul piano cognitivo, sociale e affettivo nel rispetto dei ritmi, dei tempi e della diversità di ciascuno.

Particolare attenzione deve essere posta al benessere psicologico degli alunni, al recupero delle situazioni di svantaggio e all'efficace inserimento degli alunni provenienti da altri paesi, oltre che alla valorizzazione delle situazioni di eccellenza.

Da qui la necessità di inserire nel PTOF un capitolo imprescindibile dedicato all'integrazione ed inclusione.

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.



Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra Scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe.

Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la Scuola assicura l'inserimento attraverso l'accoglienza- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe, la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse medio-gravi e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative (educatori assegnati dall'Ass.to PEG, Laboratori di manualità e di pittura, assegnazione di collaboratori scolastici per l'assistenza personale, ecc.) utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La Scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà.

E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi a loro più idonei.

## **GRUPPO H D' ISTITUTO**

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica della disabilità.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104/'92, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione".

Il profilo dinamico funzionale (PDF) e il piano educativo individualizzato (PEI) sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di Lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica dei singoli alunni.

Interviene per: analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di disabilità, tipologia degli handicap); analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico; predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici"; verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; formulare proposte per la formazione e

l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale della scuola, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Composizione:

Dirigente scolastico; Docente Coordinatore; Rappresentante Docenti curricolari; Rappresentante Genitori; Rappresentanti dell'èquipe multidisciplinare territoriale dell'A.S.L.

### **Ruolo dei componenti:**

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F., per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori.

Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Gli operatori della ASL offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio- affettive degli alunni in situazione di disabilità, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

### **Competenze:**

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) scelta e proposta di acquisto di specifici sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

### **Tempi, sede e modalità degli incontri:**

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il Gruppo si incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno tre volte all'anno, per due ore, in uno dei locali dell'Istituto.

Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario.

Di ogni incontro sarà redatto un verbale nel quale saranno annotati gli argomenti discussi nell'incontro.

### **Documentazione:**

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti: Diagnosi Funzionale - Profilo Dinamico Funzionale - Aggiornamenti Diagnosi - P.E.I della Scuola Elementare - P.E.I. annuali inerenti alla frequenza nella nostra Scuola- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno - Relazioni Finali Annuali - Scheda quadrimestrale di valutazione.

## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente.

Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il Collegio dei docenti e i Consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica secondo i dettami della L. 170/2010.

Gli studenti saranno guidati nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, attraverso la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi, l'adozione di modalità didattiche specifiche e l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

## **12. VALUTAZIONE**

In attuazione della normativa vigente, la valutazione riguarda sia gli apprendimenti che il comportamento ed è espressa per entrambi con voti numerici in decimi.

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti al di fuori di essa. La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento terrà conto dei seguenti criteri:

- rapporto con i compagni di classe;
- rapporto con i docenti;
- diligenza nell'osservanza dei compiti assegnati;
- diligenza relativamente ai ritardi, alla giustificazione delle assenze e alla firma delle comunicazioni scuola-famiglia;
- rispetto delle norme regolamentari;
- impegno e interesse nelle attività proposte dalla scuola

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza (6/10) riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Particolare attenzione viene quindi rivolta all'analisi del comportamento per verificare le variabili di tipo psico – sociale che lo influenzano, distinguendone gli aspetti afferenti alla volontà di disturbo dell'attività scolastica e di deliberata offesa e, in taluni casi, aggressione fisica e psicologica nei confronti di compagni e docenti che possano essere oggetto di adeguati provvedimenti disciplinari secondo le prescrizioni del Regolamento d' Istituto.

La valutazione degli apprendimenti avverrà ai diversi livelli individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche, dei processi di apprendimento e tenendo conto delle verifiche periodiche, delle attività programmate e dei risultati ottenuti e del raggiungimento dei livelli di competenza previsti al termine di ciascun anno.

Riguarderà i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi, definiti dal POF, dai singoli Piani di Studio Personalizzati ed in considerazione dell'impegno dimostrato dagli alunni, anche in relazione alla situazione di partenza nonché degli standard cognitivi attesi. La regolarità della frequenza sarà oggetto di valutazione ed in particolare il numero delle assenze

potrà essere rilevante ai fini dell'ammissione alla classe successiva ove superi 1/4 del monte ore complessivo delle lezioni.

La valutazione sarà:

### **DIAGNOSTICA** ( sulla situazione di partenza)

- Accertamento del possesso dei prerequisiti
- Verifica dei punti di forza e di debolezza
- Censimento delle risorse e delle potenzialità

### **FORMATIVA** (in itinere )

- Verifica metodologie di intervento sull'andamento del processo di insegnamento-apprendimento nelle varie discipline al fine di eventuale differenziazione degli approcci metodologici e della predisposizione di opportuni interventi di recupero, sostegno o potenziamento

### **FINALE** (sommativa)

- a fine quadrimestre ed al termine delle lezioni, in riferimento al livello globale di maturazione ed al raggiungimento degli obiettivi nelle varie discipline.  
Il giudizio quadrimestrale verrà espresso dal Consiglio di Classe sulla base della bozza preparata dal coordinatore tenendo conto della griglia di valutazione compilata da tutti i docenti e seguendo, di massima, uno schema che riporterà analiticamente la situazione dell'alunno in rapporto ai seguenti parametri:
  - comportamento, frequenza e partecipazione
  - impegno e metodo di studio
  - progresso e livello di apprendimento raggiunto
  - particolari interessi e attitudini
  - necessità di recupero

Relativamente alla valutazione finale, definita in sede di scrutinio, sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina.

Analogamente per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

L'esito conclusivo dell'esame finale è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dallo studente.

Agli alunni e alle famiglie saranno partecipati, in termini trasparenti e con una comunicazione efficace ed interattiva, gli esiti della valutazione di processo e di quella finale negli appositi incontri collegiali ed individuali.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del primo ciclo degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, adeguatamente certificate, può prevedere l'adozione delle previste misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi.

La valutazione degli alunni con disabilità è regolamentata dall'art. 12 , comma 5 della legge n.104/92.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Per le classi terze, la valutazione delle prove d'esame di Stato seguirà i seguenti criteri:

- Prova scritta d'Italiano:

- pertinenza alla traccia
  - organicità di pensiero
  - ricchezza di contenuti
  - esposizione personale
  - uso appropriato della lingua
- Prova scritta di Lingua Straniera (inglese, francese, tedesco)
    - comprensione
    - correttezza formale
    - produzione
  - Prova scritta di Matematica
    - comprensione del testo dei quesiti
    - completezza delle risposte fornite
    - applicazione dei procedimenti
    - uso del linguaggio specifico
  - Prova Nazionale INVALSI
  - Colloquio orale
    - conoscenza degli argomenti
    - organicità di pensiero e chiarezza d'idee
    - capacità di collegamento tra le varie discipline
    - proprietà di linguaggio

Come previsto delle normative vigenti, le prove d'esame constano di prove scritte di Italiano, Matematica, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> lingua straniera predisposte dalla Commissione d'esame e di una prova nazionale predisposta dal Ministero, oltre che di prove orali.

Il giudizio globale d'esame, sarà formulato in base al risultato delle prove scritte, compreso l'esito della prova scritta nazionale, del colloquio orale, del livello di partenza del candidato e del grado di maturità raggiunto. Inoltre, sulla base del modello ministeriale, saranno verificati i livelli di competenza nel corso della apposita prova con certificazione dei crediti formativi.

## **13. Ampliamento dell'Offerta Formativa- Progetti -**

La scuola secondaria di primo grado "Amedeo d'Aosta", nell'ambito dell'autonomia scolastica, organizza le seguenti attività di espansione dell'offerta formativa:

- ◆ Apertura pomeridiana della scuola;
- ◆ Recupero individualizzato;
- ◆ Attività sportiva scolastica;
- ◆ Pubblicazioni della scuola (annuario, calendario);
- ◆ Altre attività facoltative destinate agli alunni (culturali, artistiche, musicali, ludico-ricreative, ecc.);

- ◆ Attività di promozione culturale sul territorio destinate anche agli adulti quali concerti, conferenze, mostre, presentazione di libri, ecc.
- ◆ Convegni di studio
- ◆ Progetti in rete

## **MATEMATICANDO: GIOCO CON LA MATEMATICA -**

### **FINALITA'**

Il punto di partenza dell'intervento è l'analisi secondo cui le più diffuse carenze riscontrabili tra gli studenti non si limitano alla scarsa conoscenza degli argomenti, ma sono difficoltà nell'uso della lingua, sia per la comprensione dei testi, sia per la produzione orale e scritta. Una componente marcata di tale carenza è la difficoltà a intendere, valutare, argomentare con coerenza. In altre parole, siamo di fronte a difficoltà di carattere logico – linguistico di carattere generale. I giochi logici e matematici proposti ben si prestano a sviluppare un pensiero logico e razionale e rappresentano un modo non tradizionale per fare matematica senza o con pochi numeri. Il gioco è un'attività che contiene significativi aspetti cognitivi che possono essere utilizzati abilmente per introdurre, arricchire e precisare nozioni della matematica. Il gioco crea, inoltre, un clima favorevole all'apprendimento che è indispensabile per qualunque impresa didattica. Esso può essere utilizzato per consolidare meglio le conoscenze di argomenti sia tratti dai programmi che integrativi rispetto ad essi. Inoltre, la possibilità di partecipare a gare matematiche tra studenti di altre scuole crea uno stimolante sfondo integratore.

### **STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA'**

Partendo dal presupposto che per poter apprendere non è sufficiente ascoltare una lezione, ma partecipare attivamente, si propone un intervento in cui l'insegnante funga da animatore che dirige e guida il processo di apprendimento e che, insieme agli alunni, si ponga problemi a cui dare soluzioni, suggerendo strategie risolutive.

Le attività verranno proposte a piccoli gruppi o a livello individuale, diversificando le attività in 2 livelli, l'uno destinato agli studenti di prima e seconda classe, l'altro per i ragazzi delle terze classi.

La collaborazione tra alunni sarà preziosa per superare alcuni ostacoli che talvolta bloccano l'elaborazione della soluzione del problema. Il lavoro individuale servirà a far sviluppare percorsi autonomi e diversificativi guidati dall'applicazione di una logica coerente e razionale. La presenza in contemporanea di due docenti consente di poter differenziare il lavoro.

Le attività proposte riguarderanno giochi logici, rompicapi, soluzioni relative a storie fantastiche, storie "gialle" e soluzioni di carattere criminale, problemi logici, curiosità logiche, sudoku, anagrammi e logogrifi e tutto quanto la letteratura possa offrire in merito.

Gli alunni parteciperanno alle gare di Matematica e di giochi logici che di volta in volta saranno proposte nonché alle Olimpiadi del problem – solving.

### **DESTINATARI**

Il progetto è rivolto a 15- 20 alunni in totale provenienti da tutte le classi, suddivisi in due gruppi: un gruppo costituito dagli alunni di prima e seconda classe e un altro costituito dagli alunni di terza classe.

### **DOCENTI COINVOLTI**

Sono previsti 2 docenti, ciascuno dei quali segue un gruppo di alunni.

### **TEMPI**

L'attività proposta si svolgerà una volta la settimana, in orario pomeridiano per un'ora e trenta minuti , da Novembre ad Aprile, per un totale di 30 ore per ciascun docente.

## **MEZZI E STRUMENTI**

Si utilizzeranno riviste di enigmistica e testi specialistici, ma anche Internet

## **LUOGHI**

Aula e laboratorio multimediale.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La partecipazione alle varie gare di Matematica proposte e divulgate sulla rete ( Giochi d'Autunno dell'Università Bocconi, Kangourou della Matematica, Mathesis e le Olimpiadi del problem – solving per le sole classi terze) costituiranno un valido strumento per valutare le conoscenze e le abilità apprese.

# **Attività di recupero individualizzato delle abilità di base nei vari ambiti disciplinari**

## **Finalità**

- Consentire l'adeguamento della preparazione di base al livello della classe
- Acquisire il metodo di studio specifico della disciplina
- Elevare il successo scolastico.

## **Obiettivi cognitivi**

- Recupero delle abilità di base nelle singole discipline
- Consolidamento dei contenuti recuperati.

## **Metodologie**

Partendo dal presupposto che l'intervento personalizzato, anche per piccoli gruppi, può favorire nel rapporto più diretto con l'insegnante il conseguimento degli obiettivi predetti, le spiegazioni partiranno da osservazioni e problematiche tratte da situazioni concrete o vicine al vissuto esperenziale dell'alunno e degli apprendimenti pregressi.. Si farà ricorso all'utilizzo di esercizi ripetitivi, lezioni interattive, didattica laboratoriale e quant'altro.

## **Mezzi e strumenti**

Schemi riassuntivi, attività operative con l'utilizzo di materiali di facile reperibilità e semplici strumenti a seconda della disciplina.

## **Tempi**

Le attività di recupero saranno svolte dai docenti nelle ore pomeridiane nel periodo novembre – maggio. Le lezioni saranno individuali o per piccolo gruppo ( max 4 ).

*Le attività sopra indicate si svolgono solo in relazione alla disponibilità di fondi afferenti a varie progettualità tra cui rientrano il progetto “ Scuole a rischio”, “CRIT”, “ Diritti a scuola “ o finanziati direttamente dal Fondo d’Istituto previa delibera del Collegio dei docenti.*

## **PUBBLICAZIONI DELLA SCUOLA**

### **( ANNUARIO – CALENDARIO )**

La scuola pubblica, in occasione delle festività natalizie, l’annuario e il calendario all’interno dei quali vengono evidenziati con immagini fotografiche e commento degli alunni, gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l’anno scolastico precedente.

#### **Premessa**

Si ritiene significativo che le pubblicazioni della scuola nascano e si realizzino come precipua attività degli alunni, pur se con la guida di adulti esperti. Tale impostazione, oltre a consentire la massima libertà di espressione e favorire la creatività, sviluppa le abilità comunicative e le competenze specifiche operative all’interno del gruppo redazionale. Inoltre, la raccolta del materiale da inserire nelle pubblicazioni porta gli alunni, non solo ad una più attenta riflessione del percorso formativo in atto, ma anche al rafforzamento del senso di appartenenza all’ istituzione scolastica.

#### **Obiettivi**

- Partecipare emozioni, sentimenti, idee su vari avvenimenti o tematiche.
- Socializzare con compagni di classi diverse ed acquisire il metodo dialettico e democratico nell’operare le scelte;
- Sviluppare competenze specifiche operative

#### **Metodologia**

- costituzione di un gruppo redazionale comprendente un docente coordinatore e gli alunni (come da regolamento) sotto la guida del Preside, Direttore Responsabile della redazione;
- brain storming redazionale per l’individuazione degli eventi più significativi;
- raccolta di materiali
- produzione di articoli, disegni e grafici in gruppo o individualmente;
- trascrizione e impaginazione elettronica al computer;

#### **Strumenti**

Computer con software di impaginazione, scanner, stampante laser o inkjet a colori, fotocopiatore



## **MANIFESTAZIONI MUSICALI – ORCHESTRA E CORO -**

La scuola che mira a formare un completo cittadino di domani tende a sviluppare ogni attività complementare che orienti i ragazzi e contemporaneamente li educi alla valorizzazione delle proprie potenzialità culturali ed artistiche.

In quest'ottica viene promosso l'interesse verso la musica tramite la programmazione di una serie di eventi che vedranno gli alunni quali esecutori di brani strumentali e vocali di musica classica e moderna, sia all'interno del coro e dell'orchestra della scuola, sia come solisti.

Si inizierà il primo giorno di scuola con la "Giornata dell'accoglienza" e si proseguirà con:

- il tradizionale concerto di Natale;
- la partecipazione a manifestazioni su invito di Enti vari;
- la partecipazione delle classi del corso ad indirizzo musicale a manifestazioni a loro riservate;
- il saggio finale del corso ad indirizzo musicale;
- il saggio finale dei corsi facoltativi di strumento musicale;
- il saggio di fine anno;

## **MANIFESTAZIONI VARIE**

Nel corso dell'anno potranno effettuarsi manifestazioni estemporanee di tipo teatrale, musicale, ludico – sportive, ecc. Si prevedono, inoltre, incontri culturali su tematiche di attualità sia pedagogiche sia su problematiche sociali di interesse più vasto o di presentazione di libri. La partecipazione a tali incontri sarà allargata alla cittadinanza nella prospettiva della scuola come agenzia culturale sul territorio.

## **ATTIVITÀ SPORTIVA POMERIDIANA**

La pratica sportiva consisterà in attività interne alla scuola che abbiano valore a livello sociale e personale e mirino alla costruzione di una cultura motoria, cioè all'acquisizione di comportamenti che per il loro valore educativo rappresentino un obiettivo importante per l'Educazione Fisica.

Lo scopo di detta attività sarà quello di costituire una fisiologica prosecuzione del lavoro proposto per la scuola dell'infanzia e primaria, di consolidare gli schemi motori di base e contribuire allo sviluppo ed alla maturazione di ogni giovane alunno, avviandolo verso una presa di coscienza precisa delle proprie potenzialità e limiti abitandolo così a migliorarsi con spirito ludico e collaborativo.

Fra le finalità vi è anche quella di esaltare quelle sane abitudini igienico - alimentari strettamente legate ad una giusta educazione alla salute che non portino a dover ricorrere ad artifici o mezzi non consentiti.

Con lo sviluppo dell'autocontrollo, dell'osservanza delle regole, della lealtà ed il fair play, si mirerà a far sì che non si arrivi mai alla sopraffazione degli altri e quindi si tenderà sempre ad una continua collaborazione, in special modo verso quei soggetti che presentino difficoltà di varia natura. L'azione dovrà, necessariamente, essere riferita ad un elevato coinvolgimento da parte di più studenti dell'Istituto, usando strategie diverse ed ottenendo così una partecipazione entusiastica ed attiva.

L'attività riguarderà il gioco della pallavolo femminile, pallacanestro maschile ed eventuali altre specialità secondo gli orari e i giorni di volta in volta stabiliti.

Nelle attività di squadra si favorirà lo sviluppo della conoscenza e il miglioramento delle capacità di organizzarsi nello spazio, la percezione spazio - temporale l'affinamento della coordinazione il controllo dei fondamentali.

Tutte le attività saranno svolte nella palestra coperta e scoperta dell'Istituto. Durante il corso dell'anno saranno organizzati tornei interni a cui parteciperanno tutti gli alunni iscritti alla pratica sportiva che culminerà anche con la partecipazione alle gare a livello interscolastico.

## **ALTRE ATTIVITA' FACOLTATIVE**

La scuola promuove, accanto a quelle programmate dai singoli Consigli di classe, attività facoltative di espansione dell'offerta formativa, anche in collaborazione e convenzione con Enti e Associazioni Culturali. Tali attività si svolgono solo in relazione alla disponibilità di fondi afferenti alla dotazione d'Istituto.

- Laboratorio teatrali
- Cineforum estemporanei in occasioni varie
- Attività strumentale e corale
- Corsi integrativi di sassofono, clarinetto, chitarra, pianoforte e violino
- Corsi di pittura e decorazione artistica
- Corsi di coding e pensiero computazionale;
- Laboratorio scientifico “ *Divertiamoci con le Scienze* “
- *Matematicando*: laboratorio di giochi logici e matematici in preparazione alle competizioni di Matematica proposte dalle varie associazioni e/o Università
- Olimpiadi dei giochi logici, linguistici e matematici “ *Mathesis* “
- Olimpiadi del Problem solving per gli alunni di classe terza
- Laboratorio artistico e creativo
- Musicoterapia
- Realizzazione del presepe e dell'albero natalizio

### **Finalità generali**

- Star bene con sè e con gli altri
- Realizzare una scuola che sia centro culturale di riferimento sul territorio
- Consentire agli alunni l'utilizzo delle strutture scolastiche attività gratificanti e socializzanti in ambiente protetto.

### **Obiettivi specifici**

- ❑ Socializzazione
- ❑ Allargamento degli orizzonti ed educazione all'uso degli strumenti culturali
- ❑ Prevenzione del disagio familiare e della dispersione scolastica
- ❑ Sviluppo delle capacità motorie e coordinative
- ❑ Sviluppo della creatività
- ❑ Disincentivazione alla frequenza di luoghi diseducativi ( sale videogiochi, ecc )

Nello svolgimento delle suddette attività si terrà conto dei seguenti punti:

- le attività, salvo quelle sportive, si svolgeranno di norma nel pomeriggio dopo lo svolgimento dei compiti e del recupero ed in numero non superiore a due

- la scelta degli spettacoli teatrali e dei cineforum avrà luogo, dopo una oculata cernita, tra le proposte delle varie compagnie teatrali o associazioni e si farà riferimento soprattutto a quelle più accreditate sul territorio che presentino spettacoli attinenti alle programmazioni dei vari consigli di classe
- i laboratori teatrali, interni alla scuola, saranno attivati con la partecipazione, nello stesso gruppo, di alunni provenienti da classi diverse, come mezzo di maggiore socializzazione e soprattutto come aiuto per gli alunni timidi ed introversi
- la segnalazione dei ragazzi che partecipano alle Olimpiadi di Matematica avviene su indicazione dei docenti dei singoli Consigli di classe
- per quanto riguarda le attività sportive potranno essere organizzate anche per favorire la conoscenza, l'approccio ed il confronto con altre realtà scolastiche e con società sportive professionistiche e dilettantistiche che operano sul territorio
- la scuola si può avvalere anche di collaboratori esterni per realizzare le diverse attività
- in relazione agli obiettivi che la scuola si prefigge, nelle attività pomeridiane si permetterà, ove possibile, anche la partecipazione dei famigliari.

A verifica e conclusione delle varie attività saranno realizzate periodiche manifestazioni e mostre aperte al territorio; al termine dell'a.s. vi sarà un saggio alla presenza dei genitori, con la premiazione degli alunni distinti nelle varie attività e nello studio in base alle segnalazioni dei docenti dei vari corsi.

Inoltre si parteciperà a concorsi e manifestazioni a livello nazionale e internazionale, ove ne ricorrano le condizioni.

## **14. PROGETTI**

### **PROGETTI EUROPEI**

La scuola ha aderito ai Progetti Europei PON FSE “ *Competenze per lo sviluppo*” con lo scopo di elevare i livelli di competenza dei docenti e dei discenti, in particolar modo in ambito scientifico – tecnologico e linguistico, realizzando negli anni scorsi percorsi formativi per alunni e per docenti relativamente a tali aree.

Parallelamente, con il Progetto Europeo PON FESR “ *Ambienti per l'apprendimento*” la scuola ha implementato le proprie dotazioni infrastrutturali attrezzando, negli anni passati, un laboratorio scientifico, un laboratorio linguistico e un laboratorio musicale. Nel corrente a.s. la scuola ha presentato un progetto che intende dotare tutte le classi di una rete internet e di lavagne interattive multimediali, nonché di fornire le aule speciali, destinate agli alunni diversamente abili, di tablet, oltre che di potenziare le dotazioni tecnologiche degli Uffici di Segreteria per rispondere pienamente alla normativa che prevede la dematerializzazione nella pubblica amministrazione con l'abbandono progressivo di documenti cartacei, sostituiti sempre più da supporti tecnologici e informatici.

Questi progetti si integrano pienamente con le finalità educative della scuola (cfr. pag. 6) e con l'impianto progettuale del Piano dell'Offerta Formativa volto a creare una scuola di qualità, attenta ai bisogni formativi degli allievi anche nell'ottica di un allineamento agli standard europei.

### **PROGETTO AREE SITUATE IN ZONE A RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA ( ART. 9 C.C.N.L. )**

Il progetto intende privilegiare le attività laboratoriali allo scopo di potenziare le capacità di ciascuno in attività che esaltino la creatività e la manualità e farle divenire i canali attraverso i quali veicolare le

conoscenze e accrescere la consapevolezza di sé nonché il proprio ruolo all'interno del gruppo. Il ragazzo che impara attraverso le attività laboratoriali acquisisce, infatti, competenze che si traducono in produttività quali mostre, manufatti creati dall'alunno, giornalini, rappresentazioni teatrali, saggi, ecc. e ciò gratifica immensamente il ragazzo in difficoltà, aumentandone il livello di autostima.

I laboratori riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- area artistico - creativa – manipolativa ( laboratori grafico – pittorici, laboratori creativi di decoupage, cartonage, cereria, laboratorio di cucina );
- area scientifica ( laboratori scientifici e laboratori di Botanica );
- area affettivo – emozionale (laboratori musicali, laboratori di drammatizzazione teatrale, canto corale, musicoterapica )
- area ludica ( laboratorio di scacchi, giochi di gruppo ) .

Tali interventi sono rivolti ad alunni provenienti da tutte le classi distribuiti in gruppi disomogenei e si sviluppano in tempi diversi sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

*La realizzazione del progetto è legata alla disponibilità di risorse finanziarie stabilite a livello regionale.*

## **PROGETTO RELATIVO ALLE AREE A FORTE** **PROCESSO IMMIGRATORIO**

Negli ultimi dieci anni, si è registrato un tasso di immigrazione crescente, che pone all'istituzione scolastica una seria e profonda necessità di evoluzione multiculturale. In passato l'istituzione ha cercato di far fronte alle emergenze, sollecitate dagli alunni stranieri frequentanti, mediante l'utilizzo di risorse finanziarie interne alla scuola, non sempre adeguate a coprire gli interventi di recupero e/o potenziamento necessari, durante tutto l'arco dell'a.s., e non limitate soltanto ad alcuni momenti. Tale situazione ha attivato, inoltre, un processo di autoaggiornamento dei docenti e del personale ATA sulle tematiche forti dell'inclusione efficace e dell'insegnamento della lingua italiana come L2; un diverso e maggiore impegno didattico, relativamente all'utilizzo di metodologie e di supporti informatici adeguati; alle azioni di prima accoglienza; alle dinamiche d'interazione efficace e alle strategie d'inserimento nel gruppo-classe, anche utilizzando l'apporto dei compagni già in possesso della strumentazione di base dell'italiano, in qualità di tutor e/o agli interventi di volontariato dei pochi familiari, con i quali la scuola intrattiene relazioni positive. Questo anno, inoltre, sono stati accolti alunni di recentissima immigrazione, per i quali risultano necessari ulteriori interventi di recupero strumentale, al fine di promuovere il successo scolastico, mentre per gli altri ragazzi occorre potenziare le competenze disciplinari e formative. Tutti gli alunni della scuola, invece, hanno bisogno di interventi mirati alla costruzione di una cittadinanza attiva, orientata ad una visione cosmopolita e rispettosa delle diversità culturali e religiose.

Si prevede di utilizzare, quale veicolo delle conoscenze e delle competenze individuate, innanzitutto *laboratori esperienziali*, all'interno dei quali il docente-animatore proporrà attività ludiche o narrative in chiave autobiografica per far emergere i vissuti anche sotto forma di paure, conflitti e ricordi, legati all'approccio e all'apprendimento della Lingua Italiana.

*La realizzazione del progetto è legata alla disponibilità di risorse finanziarie stabilite a livello regionale.*

## **PROGETTO DI INTEGRAZIONE INTERCULTURALE** **( CRIT )**

La scuola accoglie alunni, provenienti da differenti nazionalità europee ed extraeuropee, in numero sempre maggiore, confermando la crescente attenzione verso le esigenze del tessuto urbano,

che si evolve continuamente nel senso della multiethnicità. Sono soprattutto cinesi e mauriziani i preadolescenti frequentanti, seguiti da albanesi, romeni e ucraini. Tale situazione ha già attivato un diverso e maggiore impegno del personale educativo e non, relativamente al processo di prima accoglienza, all'interazione efficace, all'inserimento e al supporto didattico. Risultano, pertanto, necessari interventi di recupero strumentale, al fine di promuovere il successo scolastico dei ragazzi di recente immigrazione, e interventi di potenziamento per gli alunni già inseriti.

Le finalità da perseguire sono l'abbattimento dei muri dell'integralismo culturale e del pregiudizio; la relativizzazione del proprio mondo culturale; la costruzione di modelli didattici di concreta interazione e la sperimentazione di modelli di classi multiculturali.

*La realizzazione del progetto è legata alla disponibilità di risorse finanziarie stabilite a livello locale.*

## **15. Rapporti con le altre Agenzie Educative**

### **Rapporti scuola – famiglia**

La famiglia, quale ente primario costituzionalmente preposto all'educazione dei figli, interagisce nelle forme e nei modi più opportuni con la scuola.

La scuola si propone di utilizzare, ai fini dell'orientamento, le competenze specifiche nel mondo del lavoro dei genitori, attraverso incontri tematici.

Per un allargamento degli orizzonti culturali, la Scuola offre alle famiglie l'opportunità di partecipare ai laboratori (cineforum, teatro, ecc.), previsti dal P.O.F., sia in qualità di operatori o esperti sia in qualità di fruitori.

La partecipazione dei rappresentanti dei genitori, eletti negli organi collegiali di classe e di Istituto, costituisce importante momento di collaborazione e di corresponsabilità all'azione educativa della famiglia e della scuola.

### **Rapporti con i differenti ordini di scuola**

La Scuola prevede forme di coordinamento tra i differenti ordini di scuola; per la Scuola Primaria:

- ◆ Giornata di accoglienza per alunni e genitori delle classi prime;
- ◆ Incontro- invito fra i docenti e i maestri dei due ordini di scuola per la conoscenza degli alunni iscritti alla classe prima;
- ◆ Incontro di alcuni alunni di scuola secondaria con alunni di scuola primaria per la presentazione di lavori realizzati nell'ambito delle varie discipline attraverso le attività di laboratorio;
- ◆ incontro del Preside e dei docenti preposti alla continuità con i genitori degli alunni in uscita dalla scuola elementare.

Per la Scuola Secondaria di II grado e l'Orientamento:

- ◆ incontri con rappresentanti dei vari Istituti ed eventuali visite agli stessi ;
- ◆ incontri con esperti di settori artigianali ed industriali;
- ◆ interviste e/o eventuali incontri con genitori disposti ad illustrare la propria attività lavorativa nel territorio.

### **Rapporti con le Agenzie del territorio**

La scuola promuove attività in collaborazione con le Circoscrizioni Ve IV, le Parrocchie, i centri culturali, le associazioni di volontariato (Caritas, Agesci, UNITALSI, C.R.I., Ass.ne musicale "La bottega dell'Armonia", ecc.), Enti locali, ecc., per far fronte alle esigenze via via emergenti della realtà socio-culturale degli alunni, soprattutto di quelli a rischio di dispersione e di devianza.

A tal proposito la Scuola in collaborazione con le Circostrizioni organizza varie manifestazioni e attività fra cui concorsi, tornei, spettacoli, viaggi e visite d'istruzione, corsi di recupero per la prevenzione della devianza, ecc. e progetti in rete (vedi parte specifica)

Con le Parrocchie e le altre istituzioni la collaborazione avviene in forma estemporanea in varie occasioni.

## **16. Funzioni strumentali**

### **Prof.ssa Anna Mustich**

- Coordinamento della didattica e della programmazione curriculare relativa alle varie discipline e del Piano dell'Offerta Formativa, progetti non finanziati dal Fondo d'istituto;

### **Prof.ssa Carla Serravezza**

- Attività di formazione docenti, monitoraggio e valutazione d'istituto

### **Prof.ssa Anna Maria Nardeschi**

- Coordinamento delle attività di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali e con disturbi specifici dell'apprendimento

### **Prof.ssa Loredana Brancasi**

- Rapporti con gli Enti locali e con le istituzioni del territorio
- Continuità scolastica (Scuola Primaria) e orientamento (scuola superiore)

## **17. Organico di potenziamento**

E' costituito da 3 docenti , uno di Arte, uno di Musica e uno di Lettere che avranno il compito di potenziare l'organico dei docenti arricchendo l'offerta formativa della scuola . Nello specifico i progetti messi in essere, considerate le competenze dei docenti, riguarderanno il rifacimento e la riprogettazione del murales esterno antistante la scuola, corsi di flauto dolce per alunni di prime e seconde classi, progetto "Scoprire per imparare" di recupero di lingua italiana e di studio assistito. Tali attività si svolgeranno in orario pomeridiano.

La finalità di tali attività ben si incarna con la "mission" della scuola che è quella di consentire a ciascuno di sviluppare le potenzialità individuali, di acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate ai propri bisogni e funzionali alla formazione di futuri cittadini consapevoli. Per far ciò è fondamentale tendere al conseguimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

## **17. Incarichi specifici (Personale ATA)**

Gli incarichi specifici individuati nell'ambito del Personale ATA sono:

**Personale Assistente Amministrativo**

- Sostituzione Dir. S.G.A., Referente per la sicurezza, Turni di servizio personale collaboratore scol.co, Coordinamento area amm.vo-contabile

Per tale incarico è stato nominato **I' Ass. Amm.vo Michele Vitale**

- Coordinamento Progetti e Organi Collegiali – Segreteria Affari Generali e segreteria particolare Dirigente Scolastico

Per tale incarico è stata nominata **I' Ass.te Amm.va Angela Antonacci**

**Personale Coll.re scol. co**

- Supporto attività amministrativa della Segreteria e della Presidenza

Per tale incarico è stata nominata **la Coll.Scol.ca Santo Caterina**

- Supporto alla piccola manutenzione di ambienti, arredi e attrezzature varie e per servizio esterno

Per tale incarico è stato nominato **il Coll.re Scol.co Parrulli Ferdinando**

Inoltre sono parificati agli incarichi specifici i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza all'ingresso e all'uscita e ai servizi igienici per gli alunni diversamente abili 3° piano

Per tale incarico è stato nominato **il Coll.re Scolastico Ferrulli Angela**